



**COMMERCIALIZZAZIONE DELL'OLIO DI OLIVA -
PROCEDURA DI SUPPORTO ALLA TENUTA DEL REGISTRO DI
CARICO E SCARICO (DM 8077 DEL 10/11/2009)**

GUIDA RAPIDA AL SERVIZIO

VERSIONE 1.0 DEL 23/09/2011

Indice

1	Introduzione	4
1.1	PREMESSA	4
1.2	SCOPO	4
1.3	CAMPO DI APPLICAZIONE	4
1.4	RIFERIMENTI	4
1.5	REGISTRO DELLE MODIFICHE	5
1.6	ACRONIMI E GLOSSARIO.....	5
2	Di cosa parliamo	6
2.1	IL DECRETO MINISTERIALE 8077/2009	6
2.2	I SOGGETTI OBBLIGATI ALLA TENUTA DEL REGISTRO.....	6
2.3	CHI È ESENTATO DALLA TENUTA DEL REGISTRO.....	6
2.4	COSTITUZIONE DEL FASCICOLO AZIENDALE	7
2.5	LE IMPRESE DI CONDIZIONAMENTO	7
3	Come accedere al servizio	8
3.1	LE CREDENZIALI DI ACCESSO	8
3.2	COME RICHIEDERE IL PIN	8
3.3	COSA FARE SE SI È SMARRITO IL PIN	8
3.4	COME CAMBIARE IL PIN ON-LINE	9
3.5	IL PORTALE SIAN PER L'ACCESSO AL SERVIZIO.....	9
3.6	LA PAGINA DI ACCOGLIENZA DEL SERVIZIO.....	11
4	Come richiedere assistenza	13
4.1	LA CASELLA DI POSTA PER L'ASSISTENZA	13
4.2	CONTATTARE IL NUMERO VERDE 800.365.024.....	13
4.3	IL MANUALE OPERATIVO	13
4.4	LE SPECIFICHE PER L'UPLOAD	13
4.5	LE RISPOSTE ALLE DOMANDE PIÙ FREQUENTI.....	14
4.6	COME SCARICARE LA DOCUMENTAZIONE	14
4.7	L'AREA AVVISI.....	14
5	Cosa fare per iniziare	16
5.1	LE OPERAZIONI PRELIMINARI.....	16
5.2	DEFINIRE LO STABILIMENTO DI LAVORAZIONE	16
5.3	INDICARE I RECIPIENTI DI STOCCAGGIO PERMANENTI	16
5.3.1	<i>I cisternini</i>	<i>17</i>
5.3.2	<i>I recipienti polmone.....</i>	<i>17</i>
5.4	REGISTRARE GLI OPERATORI.....	18
6	Le disposizioni per la tenuta del registro.....	19
6.1	ENTRO QUANTO TEMPO EFFETTUARE LE REGISTRAZIONI	19
6.2	LA DEROGA PER MANCATA COPERTURA "BANDA LARGA"	19
6.3	VIDIMAZIONE DEL REGISTRO TELEMATICO.....	19
7	Registrare le operazioni di carico/scarico	20
7.1	IL REGISTRO TELEMATICO	20
7.2	COME FUNZIONA IL REGISTRO TELEMATICO.....	20
7.3	I CODICI OPERAZIONE PER CARICO OLIVE E PRODUZIONE OLIO DI PROPRIETÀ	20
7.3.1	<i>L'entrata delle olive nel frantoio</i>	<i>20</i>
7.3.2	<i>L'avvio delle olive alla molitura</i>	<i>21</i>

7.3.3	La produzione di olio	22
7.4	I CODICI OPERAZIONE PER LA MOVIMENTAZIONE DELL'OLIO DI PROPRIETÀ.....	22
7.4.1	L'entrata dell'olio nello stabilimento/deposito	22
7.4.2	La movimentazione interna dell'olio	23
7.4.3	La classificazione dell'olio e il cambio di categoria	23
7.4.4	Il confezionamento dell'olio e lo svuotamento di olio confezionato	24
7.4.5	L'uscita dell'olio dallo stabilimento/deposito.....	24
7.4.6	Perdite/cali di olio, superi e scarico morchie	25
7.5	I CODICI OPERAZIONE PER CARICO OLIVE E PRODUZIONE OLIO IN CONTO TERZI.....	26
7.5.1	Carico/scarico olive e produzione olio	26
7.5.2	Movimentazione dell'olio di terzi	27
7.5.3	Conferimento dell'olio di terzi al frantoio.....	28
7.6	IL CODICE GENERICO	29
7.6.1	Esempi di operazioni "Z"	29
7.7	LE UNITÀ DI MISURA UTILIZZATE NELLE REGISTRAZIONI	29
8	Invio del file di upload	30
8.1	UN ALTRO MODO DI AGGIORNARE IL REGISTRO	30
8.2	COME PREDISPORRE I FILE DI UPLOAD	31
8.3	TEMPI E MODI DI ELABORAZIONE	32
9	Casi particolari	33
9.1	OLI DOP E IGP	33
9.2	LA DESIGNAZIONE D'ORIGINE	33
10	Alcuni esempi	35
10.1	IL FRANTOIO CON STOCCAGGIO DELL'OLIO	35
10.2	CLASSIFICARE UN OLIO SUL REGISTRO	36
10.3	IL FRANTOIO CHE OPERA PER CONTO TERZI.....	36
10.4	FRANTOIO CHE OPERA PER CONTO TERZI: CONFERIMENTO DI OLIO DI TERZI AL FRANTOIO	37
10.5	FRANTOIO CHE OPERA PER CONTO TERZI: CARICO DI OLIO DA MOLENDIA	43
10.6	LA MOVIMENTAZIONE DELL'OLIO CON PERDITA DI PRODOTTO.....	44
10.7	LA DETENZIONE CONTO TERZI.....	45
10.8	CARICO DI OLIVE DI PROPRIETÀ.....	45
10.9	LA VENDITA DI OLIO CONFEZIONATO.....	46
10.10	TRASFERIMENTO DI OLIO DA UN SILOS AD UN ALTRO, CON CAMBIO DI ORIGINE NEL SILOS RICEVENTE.....	46
10.11	TRASFERIMENTO DI OLIO DA UN SILOS AD UN ALTRO, CON CAMBIO DI ORIGINE SIA DELL'OLIO TRASFERITO CHE DELL'OLIO PRESENTE NEL SILOS RICEVENTE (MISCELAZIONE)	47
10.12	TRASFERIMENTO DI OLIO "A FREDDO" DA UN SILOS AD UN ALTRO, CON PERDITA DEL REQUISITO "A FREDDO"	48
10.13	TRASFERIMENTO DI OLIO "BIO" DA UN SILOS AD UN ALTRO, CON PERDITA DEL REQUISITO "BIO"	51
10.14	IL "COMMITTENTE"	54

1 Introduzione

1.1 Premessa

La presente guida descrive i principali passi procedurali da seguire per utilizzare la procedura informatica di supporto alla tenuta del registro di carico e scarico degli oli, ai sensi di quanto previsto dal DM 8077 del 10 novembre 2009.

La guida è stata ideata pensando a un percorso virtuale attraverso i diversi servizi operativi disponibili utilizzando un approccio del tipo domanda-risposta.

Per ciascun servizio, è presente una breve descrizione delle funzioni offerte, consigli, indicazioni e suggerimenti per la sua corretta fruizione



In questa guida non troverete una descrizione dettagliata passo dopo passo di ciascuna funzione erogata, per questo approfondimento si rimanda allo specifico manuale operativo

1.2 Scopo

Il manuale intende offrire le linee guida per la corretta fruizione del servizio informatico di supporto alla tenuta del registro di carico e scarico degli oli ai sensi di quanto previsto dal DM 8077 del 10 novembre 2009.

1.3 Campo di applicazione

Il documento è rivolto a tutti gli operatori (frantoi, commercianti di olio sfuso e confezionatori) della filiera olio e fornisce i principali indirizzi e raccomandazioni per la tenuta del registro telematico di carico e scarico ai sensi di quanto previsto dal DM 8077 del 10 novembre 2009.

1.4 Riferimenti

Nel seguito vengono elencati i documenti che si ritengono utili alla migliore comprensione del manuale.

Normativa	Titolo
Reg. (CE) N. 1019/2002	Regolamento della Commissione del 13 giugno 2002 relativo alle norme di commercializzazione dell'olio d'oliva
Reg. (CE) N. 182/2009	Regolamento della Commissione del 6 marzo 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1019/2002 relativo alle norme di commercializzazione dell'olio d'oliva
DM n. 8077 del 10 novembre 2009	Disposizioni nazionali relative alle norme di commercializzazione dell'olio di oliva di cui al Regolamento (CE) n. 182 della Commissione del 6 marzo 2009 che modifica il Regolamento (CE) n.

Normativa	Titolo
	1019/2002.(Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 12 del 16/01/2010)
Circolare n. ACIU.2010.29 del 14 gennaio 2010	Commercializzazione dell'olio d'oliva - applicazione D.M. 8077 del 10 novembre 2009 - adempimenti degli operatori di filiera
Circolare n. ACIU.210.259 del 08 aprile 2010	Commercializzazione dell'olio d'oliva - modifica data inizio registrazione telematica dati di cui al D.M. 8077 del 10 novembre 2009.
Circolare n. ACIU.2010.597 del 20 agosto 2010	Applicazione D.M. 8077 del 10 novembre 2009 - registrazioni con modalità telematiche - proroga termini
Circolare ICQRF n. 5416 del 21 aprile 2011	Tenuta del registro di cui all'art. 7 del DM 8077 del 10 novembre con modalità telematica – Tempi di registrazione
Circolare ICQRF n. 8818 del 27 giugno 2011	Tenuta del registro di cui all'art. 7 del DM 8077 del 10 novembre con modalità telematica (proroga dei termini per operatori non serviti da commissione internet a banda larga)

1.5 Registro delle modifiche

Si riportano nel seguito le modifiche sul documento.

N° Revisione	Descrizione	Autore	Data Emissione
1	Prima emissione	Romeo Vanzini	23/09/2011

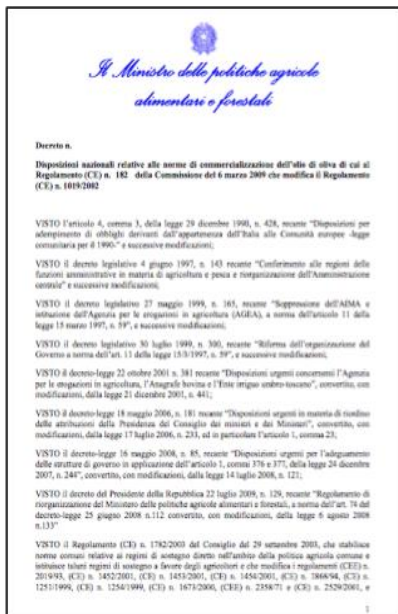
1.6 Acronimi e glossario

Nel seguito vengono elencati tutti i termini e acronimi utilizzati nel documento al fine di definirne una descrizione rigorosa e non ambigua.

Abbreviazione utilizzata	Descrizione
MIPAAF	Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali
AGEA	AGenzia per le Erogazioni in Agricoltura
SGU	Servizio Gestione Utenti del SIAN
ICQRF	Ispettorato Centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari
PIN	Personal Identification Number
SIAN	Sistema Informativo Agricolo Nazionale
DdT	Documenti di Trasporto
FAQ	Acronimo di Frequently Asked Questions termine inglese che significa domande poste frequentemente

2 Di cosa parliamo

2.1 Il Decreto Ministeriale 8077/2009



Il D.M. n. 8077 del 10 novembre 2009 riporta le disposizioni nazionali del regolamento (CE) n. 182/2009 (che ha modificato a sua volta il regolamento (CE) n. 1019/2009) relativo alle norme di commercializzazione dell'olio di oliva, con particolare riferimento alla disciplina della designazione dell'origine.

Ai sensi del citato D.M. l'AGEA, quale organismo di coordinamento e controllo ai sensi del regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005, ha disciplinato, d'intesa con l'ICQRF, le informazioni che devono essere fornite dai titolari dei frantoi oleari e dagli altri operatori di filiera interessati, nonché le modalità di registrazione e di controllo delle medesime informazioni nel SIAN.

In particolare, con la Circolare prot. n. ACIU.2010 n. 29 del 14/01/2010 ha regolamentato le modalità operative alle quali i frantoi e gli operatori di filiera devono attenersi per la trasmissione e la registrazione delle informazioni, necessarie all'attività di controllo proprie dell'ICQRF.

Alla data del 1° luglio 2011 (fissata dalla circolare AGEA n. ACIU.2010.597 del 20/08/2010) gli operatori sono obbligati alla tenuta del registro di cui art. 7 del D.M. n. 8077 esclusivamente con modalità telematica.

2.2 I soggetti obbligati alla tenuta del registro

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 7 comma 1 del DM 8077 del 10 novembre 2009, la tenuta del registro telematico è obbligatoria per:

- i frantoi
- le imprese di condizionamento
- i commercianti di olio sfuso.

2.3 Chi è esentato dalla tenuta del registro

Sono esentati dalla tenuta dei registri gli olivicoltori che commercializzano olio allo stato sfuso e/o confezionato, purché ottenuto esclusivamente dalle olive provenienti da oliveti della propria azienda.

2.4 Costituzione del fascicolo aziendale

I soggetti interessati alla tenuta dei registri devono obbligatoriamente costituire o aggiornare il fascicolo aziendale, limitatamente alle informazioni anagrafiche (circolare AGEA Prot. N. ACIU.2010.29 del 14/1/2010).

2.5 Le imprese di condizionamento

Le imprese di condizionamento iscritte al SIAN sono tenute a comunicare all'AGEA la cessazione definitiva dell'attività di confezionamento da parte della ditta interessata (art.2 comma 5 DM 8077).

La comunicazione dell'inizio dell'attività prevista dal richiamato comma, si intende assolta, effettuata l'iscrizione al SIAN, dalla prima operazione di confezionamento effettuata nel registro telematico.

3 Come accedere al servizio

3.1 Le credenziali di accesso



Per accedere al servizio è necessario essere in possesso del PIN (numero di identificazione personale utilizzato anche per la trasmissione delle dichiarazioni produzione mensile) rilasciato da Agea a ciascun operatore della filiera da usare unitamente all'identificativo fiscale (Codice Fiscale oppure Partita IVA)

3.2 Come richiedere il PIN

Le nuove imprese interessate all'iscrizione al SIAN devono trasmettere un'apposita richiesta a :



Agea – Ufficio Coordinamento dei
controlli specifici
Via Salandra, 13 - 00185 Roma

fornendo le seguenti informazioni:

- nome o ragione sociale della ditta
- codice fiscale
- indirizzo della sede legale
- dati anagrafici del rappresentante legale
- indirizzo degli stabilimenti, depositi e punti vendita aziendali

L'Agea provvederà a trasmettere, a mezzo raccomandata A/R, il codice PIN assegnato al singolo operatore per l'accesso alle funzionalità telematiche.

3.3 Cosa fare se si è smarrito il PIN

Qualora abbiate smarrito il PIN potete inviare una mail di richiesta alla casella di posta :



commercializzazione.olio@sin.it

allegando copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante dell'operatore di filiera.

Sarà cura di Agea trasmettere, a mezzo raccomandata A/R, il nuovo codice PIN.



Al fine di garantire la massima sicurezza Vi invitiamo comunque a conservare con cura in un posto sicuro il PIN (numero di identificazione personale) per proteggere il sistema da accessi non autorizzati

3.4 Come cambiare il PIN on-line

Per modificare il PIN è sufficiente accedere alla procedura in area riservata e selezionare il link (**Cambio PIN**) posto nella parte superiore della pagina di accoglienza del servizio.

Viene quindi proposta la pagina seguente :

Per proseguire occorre indicare obbligatoriamente il PIN utilizzato attualmente per l'accesso al servizio (Vecchio PIN), il nuovo PIN (campo composto da una sequenza di 9 numeri a piacere) e ripetere il nuovo PIN per conferma.

3.5 Il portale SIAN per l'accesso al servizio

Il servizio è pubblicato sul portale SIAN (acronimo di Sistema Informativo Agricolo Nazionale) raggiungibile all'indirizzo internet :

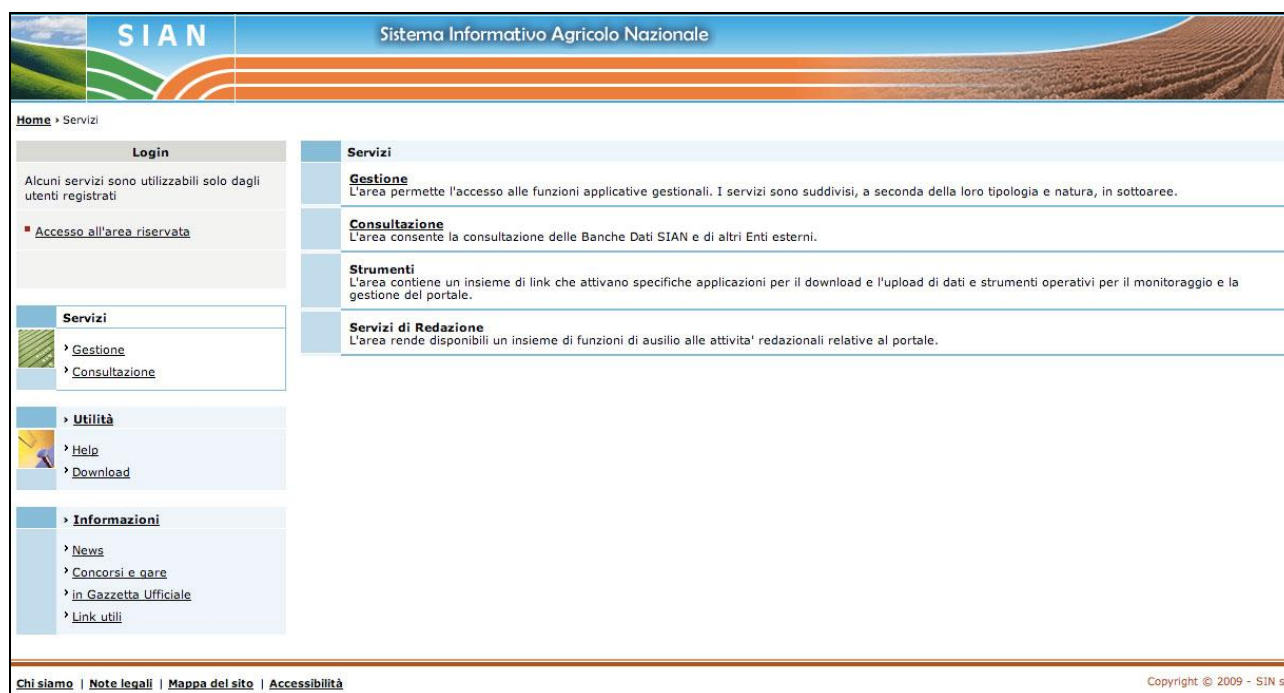


<http://www.sian.it>

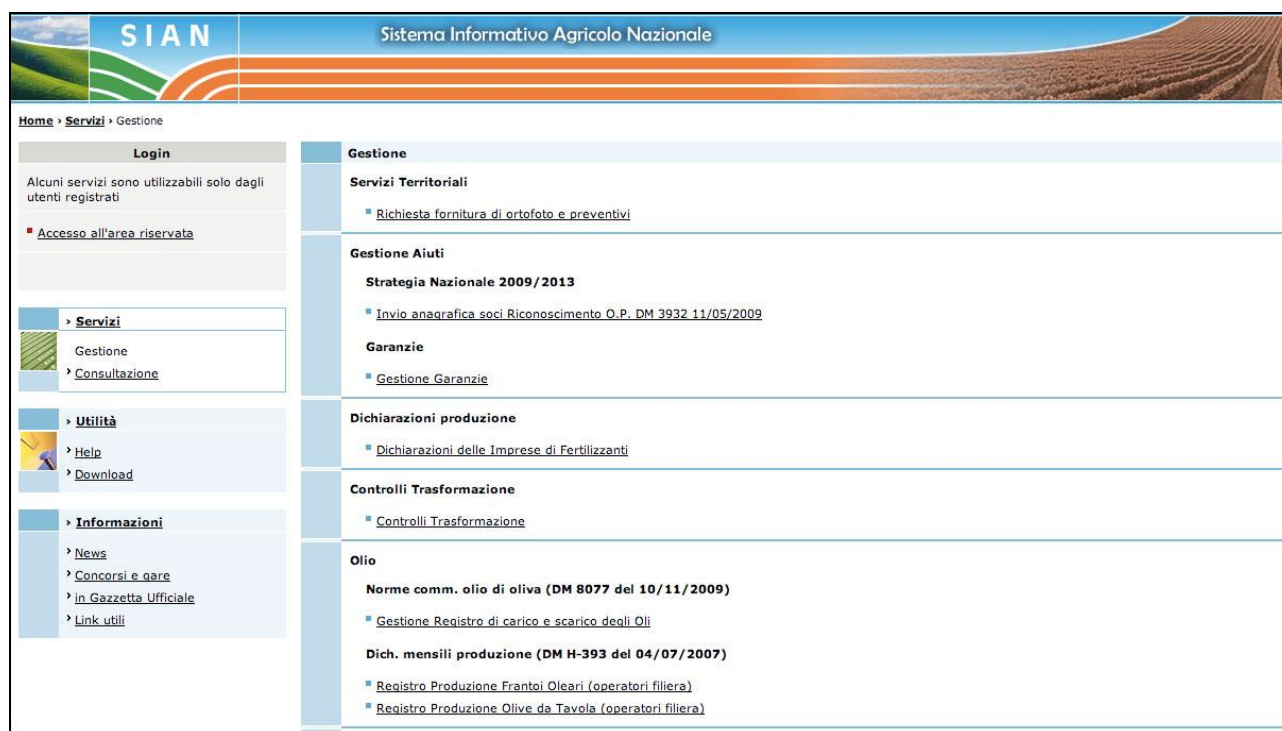




Una volta arrivati nella homepage del portale è necessario selezionare in sequenza l'opzione SERVIZI (in alto a sinistra) e successivamente la sezione GESTIONE.



Il link al servizio lo troverete nella parte destra della pagina sotto l'etichetta **Olio - Norme comm. olio di oliva (DM 8077 del 10/11/2009)**

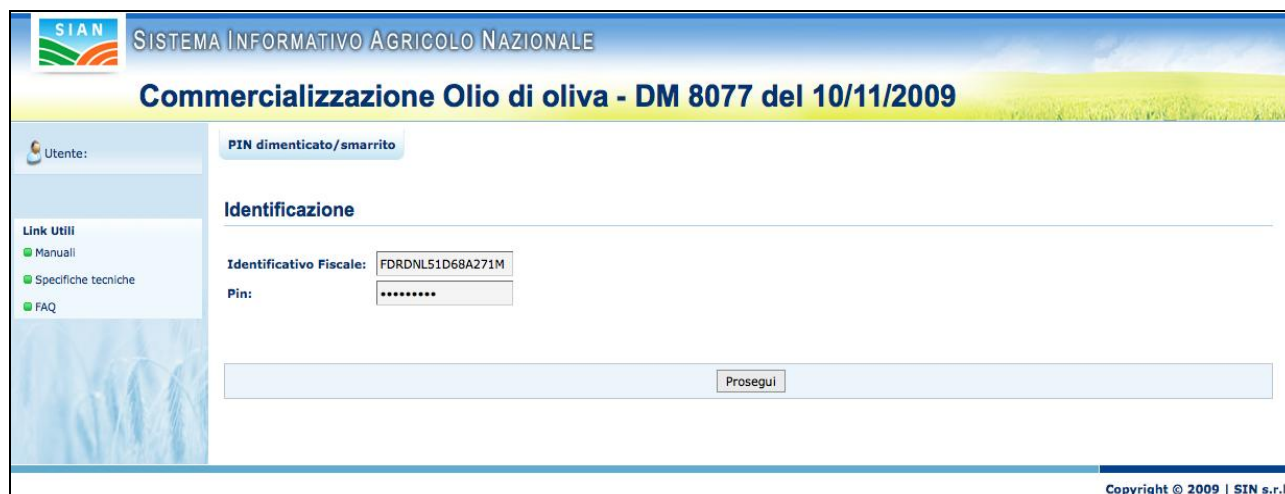


Per usufruire del servizio è sufficiente dotarsi di un personal computer (sistema operativo Windows oppure Mac OSx) corredato di un browser (Internet Explorer, Mozilla Firefox, Google Chrome, Safari, Opera) ed una connessione di rete (modem analogico, linea Isdn, Adsl oppure Hdsl, internet Key Umts ecc.) .



3.6 La pagina di accoglienza del servizio

Una volta completata la procedura di autenticazione inserendo l'identificativo fiscale (codice fiscale o partita Iva) ed il codice PIN si accede alla pagina di accoglienza del servizio.



E' ora possibile procedere con la selezione dal menu, posto nella parte sinistra della pagina di accoglienza, della funzione di interesse.

4 Come richiedere assistenza

4.1 La casella di posta per l'assistenza

Il principale canale per richiedere assistenza è la casella di posta :



commercializzazione.olio@sin.it

Potete inviare una mail richiedendo assistenza e supporto su tematiche diverse, formulare quesiti e domande di carattere tecnico e amministrativo oppure segnalare eventuali malfunzionamenti o errori della procedura.

4.2 Contattare il numero verde 800.365.024

Potete inoltre contattare il centro telefonico di assistenza che risponde al numero verde



attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle 16.30



Un operatore telefonico prenderà in carico la vostra richiesta di assistenza rilasciandovi un numero di prenotazione (numero ticket).

4.3 Il manuale operativo

Per supportare l'utente nella fruizione dei servizi informatici è disponibile un manuale operativo che descrive passo dopo passo le modalità di utilizzo delle diverse funzioni (es. Anagrafica fornitori, Gestione stabilimenti ecc.), fornisce indicazioni di carattere tecnico-amministrativo (es. quale codice operazione utilizzare, come usare i cisternini ecc.) e riferimenti normativi.

4.4 Le specifiche per l'upload

E' inoltre disponibile tutta la documentazione tecnica per la predisposizione e formattazione degli archivi dati (files di upload in formato testo) per la trasmissione dei fornitori abituali, dell'anagrafica degli stabilimenti (una-tantum) nonché dei movimenti di carico e scarico (sono presenti anche dei files di esempio).

Una volta acquisiti in modalità Upload le informazioni anagrafiche e di movimentazione sarà possibile gestire direttamente on-line la banca dati.

4.5 Le risposte alle domande più frequenti

Prima di attivare una richiesta di assistenza (via mail oppure chiamando il numero verde) vi consigliamo di leggere le risposte alle domande più frequenti (in inglese FAQ).



Nel documento troverete un centinaio di risposte, curate prevalentemente dall'Ispettorato Repressione Frodi, alla domande poste dagli utenti del servizio sulle tematiche più diverse (es. quesiti di tipo amministrativo, come utilizzare alcuni codici operazione nel registro, la formattazione del file di upload ecc.)

Periodicamente provvediamo all'aggiornamento del documento arricchendolo con nuove domande/risposte di interesse per tutta la filiera.

4.6 Come scaricare la documentazione

Tutta la documentazione tecnica nonché le FAQ sono scaricabili selezionando l'apposito link posto nella parte superiore della pagina di attivazione del servizio (DOCUMENTAZIONE).

4.7 L'area AVVISI

La sezione AVVISI, posta nella parte superiore della pagina di accoglienza, è uno dei canali informativi che il SIAN utilizza per comunicare con gli utenti del servizio.

In questa sezione troverete pubblicate le comunicazioni e gli avvisi a tutti gli operatori sui più svariati argomenti come la presenza di nuova documentazione,

nuove disposizioni operative, la pubblicazione di una nuova circolare amministrativa, indicazioni e avvertenze sulle modalità di acquisizione dati ecc.



Vi segnaliamo l'importanza di consultare periodicamente questa sezione per aggiornarsi sulle novità relative al servizio telematico, informarsi sulla pubblicazione di nuove versioni, avere indicazioni su nuove modalità di funzionamento o presenza di nuove funzioni ecc.

5 Cosa fare per iniziare

5.1 Le operazioni preliminari

Quando si inizia a lavorare con la procedura informatica, prima di procedere con la compilazione del registro di carico e scarico degli oli, è necessario preliminarmente compilare l'anagrafica di alcuni elementi di base.

Vediamo quali sono :

1. L'anagrafica degli stabilimenti di lavorazione, indicandone la localizzazione (indirizzo, regione e provincia)
2. L'anagrafica dei recipienti di stoccaggio permanenti (es. silos) presenti in ciascun stabilimento di lavorazione, indicandone la capacità massima e la giacenza iniziale
3. L'anagrafica dei fornitori, clienti e committenti abituali indicandone la tipologia (olivicoltore, commerciante, terzista ecc.) il codice fiscale e l'indirizzo dello stabilimento

5.2 Definire lo stabilimento di lavorazione

Nel caso dell'Anagrafica stabilimenti è necessario indicare obbligatoriamente la denominazione dello stabilimento e la sua localizzazione (indirizzo, provincia e comune).



Qualora lo stabilimento sia in affitto oppure comodato d'uso è necessario indicarlo mediante l'apposita funzionalità (in questo caso va riportato il codice fiscale/partita Iva del cedente e la data di fine contratto).

Va indicato inoltre per i frantoi che utilizzano una dicitura "a freddo" il metodo di lavorazione (prima spremitura a freddo oppure estratto a freddo) secondo le modalità indicate nel manuale

5.3 Indicare i recipienti di stoccaggio permanenti

L'articolo 9 comma 1 del Decreto 8077 prevede che ciascun recipiente di stoccaggio riporti indicazione della capacità totale e di un numero identificativo e sia munito di un dispositivo di misurazione per la valutazione della quantità dell'olio contenuto.

Ogni recipiente deve essere censito nell'anagrafica del sistema telematico, riportando obbligatoriamente la numerazione/codificazione adottata e la capacità in chilogrammi.

E' inoltre possibile indicare (facoltativamente) se è in affitto oppure comodato.



In caso di recipienti in affitto/comodato, il cedente deve obbligatoriamente eliminare per la durata del contratto i recipienti ceduti dal proprio stabilimento

Qualora il silos è preso in affitto oppure comodato d'uso, è necessario indicarlo medainate l'apposita funzionalità (in questo caso va riportato il codice fiscale/partita Iva del cedente e la data di fine contratto).



Nell'Anagrafica dei recipienti stoccaggio compare la voce *Recipiente cumulativo (cisternini) o autocisterne* che consente di gestire, al pari di un normale recipiente di stoccaggio, i cosiddetti "cisternini" e le autocisterne.

5.3.1 I cisternini

I CISTERNINI sono recipienti mobili di stoccaggio di capacità contenuta che possono trovarsi presso lo stabilimento/deposito, temporaneamente o meno (es. bidoni, giare, piccole cisterne mobili ecc.).

In tale voce sono ricomprese le autocisterne, utilizzate anch'esse come deposito temporaneo di olio non preso in carico nei recipienti di stoccaggio. In questo caso, nel campo "Codice/Numero recipiente" deve essere inserito il numero di targa.



Ricordatevi di indicare nel campo NOTE, nel caso di cisternini, il loro numero complessivo suddiviso per categoria e origine, e, per quanto riguarda le autocisterne, se di proprietà del fornitore/vettore o della propria ditta.

5.3.2 I recipienti polmone

Il recipiente polmone a servizio della linea di confezionamento **PUÒ NON ESSERE CENSITO NELL'ANAGRAFICA** come recipiente di stoccaggio solo se:

1. l'olio che transita nello stesso viene confezionato senza che sosti nel recipiente polmone per più giorni;
2. l'olio non proviene da recipienti di stoccaggio contenenti oli di categoria e/o origine diverse e pertanto il recipiente non sia utilizzato per la miscelazione di oli.

5.4 Registrare gli operatori



L'Anagrafica fornitori prevede la registrazione, per ciascun soggetto, della tipologia (olivicoltore, commerciante, terzista ecc.), dell'identificativo fiscale, della denominazione e della localizzazione (indirizzo, provincia e comune).

Ricordiamo che la classificazione in fornitore/cliente/terzista/olivicoltore, in linea generale, deve essere intesa come un'indicazione di massima ad ausilio della ditta.

Per gli operatori stranieri non è richiesto il CUAA in quanto sostituito dal nome del paese estero della ditta.

6 Le disposizioni per la tenuta del registro

6.1 Entro quanto tempo effettuare le registrazioni

A partire dalla data del 1° luglio 2011, le registrazioni telematiche devono essere effettuate **entro e non oltre il sesto giorno successivo** a quello dell'operazione, giorni festivi compresi (circolare ICQRF n. 5416 del 21/4/2011).

6.2 La deroga per mancata copertura "banda larga"

Gli operatori situati in zone non coperte da un servizio di connessione internet a banda larga possono effettuare le registrazioni **entro e non oltre il settimo giorno giorni festivi compresi**.

Per avvalersi di tale facoltà, il rappresentante legale della ditta deve presentare specifica richiesta secondo le disposizioni del manuale corredata da autocertificazione e documento di identità, va indirizzata ad Agea – Ufficio Coordinamento dei controlli specifici Via Salandra, 13 - 00185 Roma.

La documentazione va inoltrata via mail agli indirizzi di posta elettronica :



v.peluso@agea.gov.it
r.amore@agea.gov.it

6.3 Vidimazione del registro telematico

I registri telematici non sono soggetti ad alcuna vidimazione preventiva né ad una stampa periodica obbligatoria.

Tuttavia, in fase di ispezione, qualora l'organismo di controllo lo richieda, l'operatore dovrà consentire la consultazione del registro mediante l'utilizzo del computer aziendale e la stampa di dati utili ai fini del controllo.

7 Registrare le operazioni di carico/scarico

7.1 Il registro telematico

Per la tenuta del registro di carico e scarico sono disponibili due diverse funzioni di registrazione:

1. **Carico olive e produzione dell'olio**, per gestire la movimentazione di olive che arrivano al frantoio (carico), l'avvio delle stesse alla molitura e la produzione di olio (classificato o meno)
2. **Movimentazione dell'olio**, per gestire le operazioni dal carico dell'olio fino allo scarico, vendita o cessione, nonché le varie operazioni effettuate (confezionamento, filtrazione, miscelazione, etc).

7.2 Come funziona il registro telematico

Il registro telematico, al pari del registro cartaceo, è immaginabile come un LIBRO MASTRO dove l'operatore annota di volta in volta le entrate e le uscite dalla propria azienda e le movimentazioni interne.

Ad esempio quando arriva un carico di olive l'operatore compila una maschera (che nel linguaggio informatico si chiama operazione corrispondente alla "riga" del registro cartaceo), nel registro telematico indicando da chi ha ricevuto le olive e la quantità ricevuta (in Kg), etc.

Quando avvia alla molitura le olive, compila una nuova maschera dove indica la quantità di olive trattate e, infine, quando restituisce l'olio ottenuto dalle olive di terzi registra una nuova maschera dove indica la quantità di olio prodotto e restituito, e così via.



In sintesi, il registro lavora in modo molto semplice, è sufficiente indicare la data dell'operazione ed il codice operazione e compilare una serie di informazioni che dipendono dallo stesso codice operazione scelto


7.3 I codici operazione per carico olive e produzione olio di proprietà


Nel seguito sono descritti i codici operazione da utilizzare in relazione alle singole attività di movimentazione svolte dal frantoio.

7.3.1 L'entrata delle olive nel frantoio

Per registrare la presa in carico delle olive da parte del frantoio si può utilizzare uno dei "codici operazione" seguenti :

A1	Carico di olive da ditta italiana
A2	Carico di olive da ditta comunitaria
A3	Carico di olive da ditta extracomunitaria
AP	Carico di olive provenienti da oliveti condotti dalla medesima ditta titolare del frantoio

	<p>Il codice operazione A1 deve essere utilizzato dal frantoio per la presa in carico di olive cedute o conferite da ditta italiana ed essere successivamente lavorate per conto proprio.</p> <p>Utilizzando tale codice, è possibile effettuare una singola registrazione riepilogativa giornaliera dei carichi di olive provenienti dallo stesso olivicoltore, indicando, nel campo relativo al documento giustificativo, i riferimenti ai documenti concernenti gli acquisti (es. "da 001 a 022" oppure "011/012/016").</p> <p>Il codice operazione AP, relativo all'operazione di carico di olive proprie, è utilizzabile solo nel caso che le olive provengano da oliveti condotti dalla medesima ditta titolare del frantoio (In tal caso i campi obbligatori riguardano solo la quantità giornaliera di olive oggetto di carico)</p>
---	---

	<p>Le olive che devono essere prese in carico nel registro telematico sono quelle che saranno oggetto di molitura.</p> <p>Pertanto, NON È OBBLIGATORIA la registrazione delle olive:</p> <ol style="list-style-type: none">1. da olio, destinate ad essere vendute tal quali2. dalla cui lavorazione si ottiene esclusivamente olio di oliva lampante3. destinate alla produzione di oli di oliva extravergini DOP/IGP ed inseriti nel relativo circuito di controllo4. destinate alla produzione di "olive da mensa".
---	--

7.3.2 L'avvio delle olive alla molitura

Quando si avvia una certa quantità di olive alla molitura, da lavorare per proprio conto, occorre inserire nel registro un movimento contrassegnato dal codice operazione :

B0	Scarico giornaliero olive avviate alla molitura dal frantoio
-----------	--

7.3.3 La produzione di olio

Completata la molitura il frantoio utilizza i codici operazione indicati per registrare la quantità di olio prodotta.

B1	Produzione olio classificato
B2	Produzione olio in attesa di classificazione



Gli oli ottenuti dalla molitura delle olive possono essere considerati "in attesa di classificazione" se non ancora posti in commercio, ovvero sia qualora gli stessi siano nella fase che precede la loro commercializzazione e/o il loro confezionamento e **NON SIANO DETENUTI** nei locali presso i quali si effettui la vendita all'ingrosso e/o al minuto dell'olio.

7.4 I codici operazione per la movimentazione dell'olio di proprietà


Vediamo quali sono i codici operazione da utilizzare nella movimentazione dell'olio (carico, confezionamento, vendita o cessione).

7.4.1 L'entrata dell'olio nello stabilimento/deposito

Per registrare la presa in carico di olio si può utilizzare uno dei codici operazione seguenti :

C0	Acquisto/introduzione olio da ditta italiana
C1	Acquisto/introduzione olio da ditta comunitaria
C2	Acquisto/introduzione olio da ditta extracomunitaria
C3	Carico di olio proveniente da lavorazione/deposito presso terzi
C4	Carico olio da molenda
C5	Carico di olio proveniente da altro stabilimento o deposito della stessa impresa
C6	Carico di olio che non ha ottenuto la certificazione Dop/Igp o che uscito dal circuito DOP/IGP

C7	Reso di olio sfuso da clienti
C8	Reso di olio confezionato da clienti

	Il codice operazione C6 NON indica un'introduzione di olio nello stabilimento/deposito, ma il carico sul registro dell'olio già presente nello stesso ed uscito dal circuito DOP/IGP
---	---

7.4.2 La movimentazione interna dell'olio


Quando parliamo di movimentazione interna dell'olio che interessa due silos (per esempio se viene spostato l'olio da un silos ad un altro) vanno utilizzati i codici operazione seguenti:

M1	Movimentazione interna di olio sfuso (senza cambio di origine nel recipiente di destinazione)
M2	Miscelazione di oli extravergine e di vergine (cambio di origine olio)
F	Filtrazione

Il **codice operazione M1** si utilizza per trasferire l'olio da un recipiente ad un altro aventi la medesima origine (ad esempio per trasferire olio da un silos A ad un silos B entrambi contenenti olio italiano).

Il **codice operazione M2** si utilizza per trasferire l'olio da un recipiente ad un altro aventi origine diversa (ad esempio per trasferire olio da un silos A contenente olio italiano ad un silos C contenente olio comunitario).


Il **codice operazione F** si utilizza per il processo di filtrazione.

	Nei codici M1, M2 e F la categoria dell'olio deve essere indicata sempre sia all'inizio che alla fine dell'operazione. La categoria a fine operazione può essere diversa da quella iniziale.
---	--

7.4.3 La classificazione dell'olio e il cambio di categoria

Per la classificazione dell'olio ed il cambio categoria nello stesso silos, è previsto l'utilizzo dei codici seguenti :

N	Cambio designazione origine nello stesso recipiente di stoccaggio
00	Classificazione (attribuzione di categoria extra vergine vergine, lampante)
01	Cambio di categoria dell'olio)

	<p>Ricordate che :</p> <p>Il codice O0 - classificazione - riguarda l'attribuzione di categoria (extra vergine, vergine, lampante ecc.) ad un olio in attesa di classificazione; questo codice interessa soprattutto i frantoi per l'olio ottenuto.</p> <p>Il codice O1 - cambio categoria - si riferisce al cambio di categoria dell'olio (ad esempio un extravergine che perde i requisiti e viene riclassificato in vergine).</p>
---	--


7.4.4 Il confezionamento dell'olio e lo svuotamento di olio confezionato

Per il confezionamento e lo svuotamento di olio confezionato si utilizzano i codici operazione seguenti :

L	Confezionamento
X	Svuotamento di olio confezionato

Il **codice L** è utilizzato per l'operazione di confezionamento nella quale vengono indicati lo scarico di olio sfuso (in kg) dal silos di partenza ed il carico del quantitativo di olio confezionato (in litri) con il relativo lotto.

Con il **codice X**, l'operazione inversa, ovvero lo scarico del quantitativo di olio confezionato (in litri) con il relativo lotto ed il carico di olio sfuso (in kg) nel silos di destinazione dell'olio ottenuto dallo "sconfezionamento".

	<p>Nel codice operazione X la categoria dell'olio deve essere indicata sempre sia all'inizio che alla fine dell'operazione.</p> <p>La categoria a fine operazione può essere diversa da quella iniziale.</p>
---	--

7.4.5 L'uscita dell'olio dallo stabilimento/deposito

I codici operazione riportati di seguito vengono utilizzati nel registro telematico per indicare, in generale, movimenti di uscita dell'olio (per esempio per vendita/cessione oppure per autoconsumo).

S0	Vendita di olio al consumatore finale
S1	Vendita/cessione olio a ditta italiana

S2	Vendita/cessione olio a ditta comunitaria
S3	Vendita/cessione olio a ditta extracomunitaria
S4	Scarico di olio per trasferimento di prodotto verso altro stabilimento o deposito della stessa impresa
S5	Scarico di olio per trasferimento di prodotto verso stabilimento o deposito di terzi
S6	Cessione in omaggio di olio confezionato
S7	Scarico di olio destinato a non recare la designazione dell'origine
S8	Scarico olio per autoconsumo
S9	Trasferimento olio confezionato verso punti vendita aziendali
S10	Scarico di olio reso al fornitore



Ricorda che la registrazione delle operazioni di cui ai **codici operazione S0 e S6** può essere fatta per totale giornaliero suddiviso per lotto o, in alternativa, se l'operatore lo ritiene opportuno, suddiviso per singola cessione.



Il **codice operazione S7** non indica un'uscita di olio dallo stabilimento/deposito, ma lo scarico dal registro di olio non destinato a riportare l'origine perché avviato ad altri usi (produzione di condimenti, di olio di oliva, di conserve, etc)

7.4.6 Perdite/cali di olio, superiori e scarico morchie

La procedura non calcola automaticamente le perdite e i cali di lavorazione in quanto ciò potrebbe generare errori di imputazione, pertanto gli stessi devono essere oggetto di registrazione da parte dell'operatore.


Il **codice operazione SP** serve per mettere in evidenza, mediante un'operazione di scarico, eventuali perdite o cali di lavorazioni.

In alternativa all'utilizzo del codice SP si può evidenziare la perdita o calo nell'ambito dell'operazione principale soggetta a tale perdita compilando anche il campo relativo alla "Quantità perdite cali lavoro".

Il **codice operazione Q** viene utilizzato per lo scarico diretto dal recipiente di stoccaggio delle morchie e "fondami".

SP	Perdite o cali di olio (per esempio per rettifiche inventariali)
SS	Superi di olio (ovvero rettifiche inventariali)
Q	Separazione morchie

7.5 I codici operazione per carico olive e produzione olio in conto terzi

	I codici operazioni relativi al conto terzi devono essere utilizzati esclusivamente dal contoterzista, ovverosia da chi svolge materialmente il servizio per conto terzi e non anche da chi si avvale di tale servizio, sebbene titolare di registro.
---	---

7.5.1 Carico/scarico olive e produzione olio

Il frantoio che svolge la molitura per conto terzi deve utilizzare specifici codici operazione:

T1	Carico di olive
T2	Scarico giornaliero di olive
T3	Produzione di olio con restituzione immediata
T4	Produzione di olio con presa in carico dell'olio di terzi

Il **codice operazione T1** si utilizza per registrare l'entrata delle olive nel frantoio indicando il quantitativo giornaliero suddiviso per soggetto

Il **codice T2**, si utilizza per indicare le quantità di olive avviate alla molitura afferenti ad un medesimo soggetto che ha commissionato la lavorazione per conto terzi al frantoio. Inoltre, è utilizzato anche per indicare l'eventuale restituzione, totale o parziale, delle olive al proprietario che non vuole più effettuare la molitura di tutte o parte delle olive fornite (prese in carico con codice T1) riportando il riferimento al documento commerciale di restituzione. In questo caso è obbligatorio indicare la causale dello scarico delle olive nel campo note.

Il **codice operazione T3 e T4** vanno utilizzati per dichiarare la produzione di olio e la sua destinazione, sempre distinti per soggetto, a seconda che venga restituito immediatamente (T3) o resti in deposito nel frantoio (T4).

L'olio ottenuto dalla lavorazione delle olive per conto terzi, che viene restituito immediatamente dal frantoio al proprietario delle olive, può essere restituito non classificato, non essendo l'olio ancora posto in commercio. L'onere della

classificazione sarà a carico di quest'ultimo, nel momento in cui porrà in commercio l'olio.

7.5.2 Movimentazione dell'olio di terzi

Di seguito si riportano i codici operazione da utilizzare per terzi :

T5	Carico di olio sfuso (codice da utilizzarsi il carico di olio sfuso di terzi in operazioni diversi dai codici T4 e T15)
T6	Scarico per restituzione di olio sfuso
T7	Scarico di olio sfuso per lavorazione o per confezionamento
T8	Carico di olio confezionato
T9	Restituzione a terzi di olio confezionato
T10	Classificazione (attribuzione di categoria extravergine o vergine)
T11	Cambio categoria
T12	Movimentazione interna di olio sfuso (senza cambio di origine nel recipiente di destinazione)
T13	Separazione morchie
T14	Scarico di olio per vendita effettuata per conto terzi
T15	Carico di olio per acquisto effettuato per conto terzi
T16	Movimentazione interna di olio sfuso (con cambio di origine nel recipiente di destinazione)
TP1	Perdita di olio confezionato

Il **codice operazione T5** si utilizza per tutte le operazioni di carico di olio di terzi uscito dal circuito DOP/ IGP oppure non ottenuto nel frantoio (ad esempio l'olio preso in carico per lo stoccaggio/lavorazione conto terzi).

Il **codice T6 e T9** per la restituzione dell'olio al proprietario (sfuso T6 e confezionato T9)

Il **codice operazione T7** si utilizza per lo scarico di olio avviato alla varie lavorazione o la confezionamento che verrà preso in carico con ulteriore specifico codice operazione (ad esempio il **codice T8** per il carico di olio confezionato). Può non avvenire il successivo carico qualora avviato alla preparazioni di prodotti non destinati a riportare l'origine (produzione di condimenti, di olio di oliva, di olio di sansa di oliva, etc).

Il **codice T10 - classificazione** riguarda l'attribuzione di categoria (extra vergine, vergine, lampante ecc.) ad un olio in attesa di classificazione; questo codice interessa soprattutto i frantoi per l'olio ottenuto.

Il **codice T11 - cambio categoria** si riferisce al cambio di categoria dell'olio (ad esempio un extravergine che perde i requisiti e viene riclassificato in vergine).

Il **codice T12** si utilizza per trasferire l'olio da un recipiente ad un altro aventi la medesima origine (ad esempio per trasferire olio da un silos A ad un silos B entrambi contenenti olio italiano).

Il **codice T13** viene utilizzato per lo scarico diretto dal recipiente di stoccaggio delle morchie e "fondami" ottenuti da olio di terzi.

Il **codice T14** e il **codice T15** sono codici specifici da utilizzarsi per lo scarico e il carico di olio effettuato per conto terzi quando all'operazione intervengono tre soggetti: il terzista, il fornitore /cliente e il committente (ad esempio nel caso di un committente che ordina ad un terzista, presso il quale è depositato il proprio olio, la vendita dello stesso ad un terzo soggetto).

Il **codice T16** si utilizza per trasferire l'olio da un recipiente ad un altro aventi origine diversa (ad esempio per trasferire olio dal silos A contenente olio italiano al silos C contenente olio comunitario).



Nei **codici T12** e **T16** la categoria dell'olio deve essere indicata sempre sia all'inizio che alla fine dell'operazione. La categoria a fine operazione può essere diversa da quella iniziale.

7.5.3 Conferimento dell'olio di terzi al frantoio

Ai fini del passaggio della titolarità dell'olio conferito al frantoio, ottenuto dalla lavorazione delle olive per "conto terzi", il frantoio deve :

- A. procedere preliminarmente a "scaricare" al "proprietario delle olive" l'olio ottenuto dalla lavorazione per conto dello stesso, utilizzando:
 - a. il codice **T3**, se l'olio viene conferito immediatamente al frantoio dopo la lavorazione
 - b. il codice **T6**, se l'olio sosta in un recipiente di stoccaggio.
- B. Prendere in carico l'olio conferito utilizzando i codici **C0** (acquisto/introduzione olio da ditta italiana) o **C4** (carico olio da molenda) a seconda del caso.



Nel caso del codice T6 utilizzato per la quota di "olio conferito", qualora non vi sia un documento giustificativo, il campo "**numero documento giustificativo**" potrà essere compilato con una frase che rimanda al campo note (ad es. "vedasi note" o simili); nel campo "**data documento giustificativo**" occorrerà riportare la data in cui

l'operazione è avvenuta; nel campo "**note**" si dovrà riportare una frase del tipo "scarico di olio dal conto terzi per acquisto diretto del frantoio" o simili, con il riferimento alla fattura di acquisto dell'olio conferito

7.6 Il codice generico

Esclusivamente per operazioni che non trovano corrispondenza con i codici presenti nel sistema informatico, è previsto l'utilizzo del codice generico :

Z	Operazione generica
----------	---------------------



In questo caso è obbligatoria **la compilazione del campo NOTE** con la descrizione dell'operazione effettuata indicando eventualmente anche se l'operazione viene effettuata per conto terzi.

7.6.1 Esempi di operazioni "Z"

Si riportano di seguito alcune operazioni non descritte da codici specifici per i quali è possibile ricorrere al codice operazione "Z" (elenco non esaustivo):

1. Dequalificazione olio "a freddo" e "bio/in conversione" (cioè perdita di tali caratteristiche);
2. Presa in carico di olio dequalificato (cioè che ha perso la caratteristica "a freddo" e/o "bio/in conversione");
3. Scarico delle olive eventualmente prese in carico sul registro ma non destinate alla produzione di olio (es. olive vendute tal quali, olive destinate alla molitura presso un frantoio di terzi olive molite contemporaneamente con sostanze aromatizzanti, etc.)
4. Scarico di olive deteriorate.

7.7 Le unità di misura utilizzate nelle registrazioni

Per la compilazione del registro le due funzioni utilizzano :



il **chilogrammo** per le operazioni che interessano l'olio sfuso



il **litro** per quelle che interessano il prodotto confezionato

8 Invio del file di upload

8.1 Un altro modo di aggiornare il registro

Un altro modo di alimentare il registro telematico è quello di predisporre e trasmettere il cosiddetto "file di upload".

Generalmente questa modalità viene utilizzata da chi già possiede un programma informatico aziendale per la gestione del proprio frantoio in cui registra giorno dopo giorno le consegne di olive, i committenti e gli acquirenti e la quantità di merce (olive e olio) in entrata e uscita dall'azienda ecc.

In questo caso dovendo utilizzare anche il registro telematico si troverebbe a dover inserire più volte la stessa informazione, sia sul proprio programma informatico aziendale che su quello presente nel portale SIAN.


Se però si interviene sul programma informatico aziendale in modo tale che produca un "file di upload" con tutte le informazioni registrate di volta in volta, sarà sufficiente inviare questo file al SIAN attraverso la funzione di INVIO DOCUMENTO per acquisire automaticamente tutti i dati nel registro telematico.

Quello appena descritto è uno dei tanti modi di creare il "file di upload" ma dobbiamo immaginare questa modalità come una semplificazione per l'alimentazione del registro utilizzando le tecniche più varie (es. File Microsoft Excel opportunamente codificato, trattamento diretto del file ecc.) per la generazione e formattazione del file da trasmettere.



Ricordiamo che la tecnica del "file di upload" integra la modalità di tenuta del registro on-line **e non la sostituisce**.

Sarà sempre necessario, dopo aver trasmesso i dati, effettuare le opportune verifiche e controlli sulle informazioni caricate negli archivi effettuando gli eventuali aggiustamenti e rettifiche.

 **SISTEMA INFORMATIVO AGRICOLO NAZIONALE**

Commercializzazione Olio di oliva - DM 8077 del 10/11/2009

Utente:
DANIELA FEDERIGI
FDRDNL51D68A271M

Esci

Invio file di upload

Per allegare un documento premere il tasto 'Sfoglia', scegliere il documento da allegare e premere il tasto 'Invia'.

Legenda:

- ✓ Acquisito
- ⚠ Acquisito con errori
- ✗ Respinto
- 🔄 In lavorazione

Documento da allegare: **Sfoglia...**

Documenti inviati	Data invio	Stato	Oper.
FDRDNL51D68A271M_20110810_00001_OPERREGI.txt	10/08/2011 16:32:09	🔄	
FDRDNL51D68A271M_20110810_00001_ANAGSILO.txt	10/08/2011 16:32:04	🔄	
FDRDNL51D68A271M_20110810_00001_ANAGFCTO.txt	10/08/2011 16:31:58	🔄	

8.2 Come predisporre i file di upload

Il "file di upload" può essere di tipologia diversa a seconda della natura dell'informazione da trasmettere.

E' possibile predisporre tre tipi di file :



Anagrafica dei fornitori, clienti, ecc. (tipo file ANAGFCTO)



Anagrafica dei recipienti di stoccaggio (tipo file ANAGSILO)



Movimenti di carico e scarico nel registro telematico (tipo file OPERREGI)

E' disponibile apposita manualistica che descrive passo dopo passo come predisporre ciascuna tipologia di "file di upload", quali informazioni scrivere e dove inserirle nel file.

A tal fine si rimanda alla documentazione tecnica di supporto identificata dal codice S-AGE-ABAA-C3-11002 - Commercializzazione del prodotto olio di oliva - Specifiche tecniche Upload (Operatori della filiera) e pubblicata nella sezione DOWNLOAD.

8.3 Tempi e modi di elaborazione

Come abbiamo visto la modalità di aggiornamento del registro telematico tramite invio del "file di upload" prevede quattro fasi distinte :

1. Predisposizione del "file di upload"
2. invio del file al SIAN tramite la funzione INVIO DOCUMENTO
3. verifica da parte del SIAN della correttezza del file, scarto di eventuali elementi con errore, aggiornamento del registro
4. restituzione all'operatore di filiera dell'esito dell'elaborazione (nella stessa maschera di INVIO DOCUMENTO)

Il SIAN svolge l'intera elaborazione del file di upload (verifica, scarto e aggiornamento) entro **120 minuti dall'invio del file** per consentire al frantoiano di effettuare tutte le verifiche del caso predisponendo eventualmente un nuovo invio in caso di errore.




Ricordiamo che in caso di errore è possibile procedere con un nuovo invio oppure semplicemente accedere alla procedura on-line ed effettuare le modifiche del caso al registro (evitando così di attendere i tempi di elaborazione del file di upload)

9 Casi particolari

9.1 Oli DOP e IGP

La produzione di un olio a DOP/IGP segue uno specifico iter previsto dal piano di controllo, che inizia dalla raccolta delle olive, prosegue con l'ottenimento dell'olio e si conclude con la certificazione rilasciata dall'organismo di controllo.

Pertanto, per tali oli non sussistono gli obblighi di registrazione di cui al comma 1 dell'art. 7 del D.M. 8077 del 10 novembre 2009, in quanto detti obblighi si intendono assolti dagli adempimenti documentali e di tracciabilità previsti dalle specifiche disposizioni nazionali che disciplinano le DOP e le IGP.


	Nel caso di olio inserito nel circuito della DOP/IGP (e non caricato sul registro), qualora lo stesso non ottenga la certificazione come prodotto a DOP/IGP, deve essere caricato sul registro telematico, entro i tempi previsti a far data dalla notifica della mancata certificazione, mediante il codice operazione C6
---	--

9.2 La designazione d'origine


Per ogni operazione concernente le olive, gli oli vergini, gli oli extravergini e gli oli in attesa di classificazione inseriti sul registro telematico, deve essere sempre indicata la designazione dell'origine (origine olive/olio per macroarea).


Tra le designazioni di origine, è presente anche quella relativa alle "DOP/IGP".

La designazione dell'origine viene indicata nel campo: "**origine olive/olio per macroarea**".

	<p>L' "origine olive/olio per macroarea" che non deve essere seguita dalla compilazione del campo "origine specifica" è:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Italia2. Comunitario3. Miscela di oli di oliva comunitari4. Miscela di oli di oliva non comunitari5. Miscela di oli di oliva comunitari e non comunitari
---	--

E' necessario anche la compilazione dell' "**origine specifica**" quando come designazione dell'origine si utilizza il riferimento ad uno Stato (diverso dall'Italia) o un elenco di Stati o Regioni formati da gruppi di Stati; inoltre, si utilizza per indicare un olio ottenuto in un frantoio situato in uno Stato membro e prodotto con olive raccolte in uno Stato membro diverso oppure in un paese extracomunitario.

	<p><i>Alcuni esempi di compilazione di origini per macro aera che prevedono la compilazione anche dell' "origine specifica":</i></p> <ul style="list-style-type: none">• Paese comunitario: origine specifica ad esempio "Spagna"• Paese Extracomunitario: origine specifica ad esempio "Marocco"• Combinazione Stati comunitari/o Regione comunitaria: origine specifica ad esempio "Spagna- Grecia- Italia"• Combinazione Stati extracomunitari/o Regione extracomunitaria: origine specifica ad esempio "Marocco-Tunisia"• Combinazione Stati extracomunitari e comunitari /combinazione di Regioni extracomunitaria e comunitarie: origine specifica ad esempio "Spagna- Grecia- Marocco- Tunisia"
---	--

	<p>La designazione dell'origine di un olio sfuso introdotto nello stabilimento deve essere scelta in relazione all'origine dell'olio contenuto o che sarà contenuto nel silos di destinazione.</p> <p>Ad esempio, se viene acquistato olio designato "spagnolo" sul documento da immettere in un silos contenente olio con indicazione di origine "comunitario", nella registrazione del carico dell'olio spagnolo si dovrà indicare la designazione di origine "comunitario".</p>
--	--

10 Alcuni esempi

Nel seguito sono riportati alcuni esempi di situazioni e **un'indicazione di massima** delle operazioni da trascrivere nel registro telematico.

10.1 Il frantoio con stoccaggio dell'olio

L'**olivicoltore Verdi** si presenta presso il **frantoio Rossi srl** per vendere le proprie olive in cassette o bin.

Il frantoio, dopo aver effettuato la pesatura, la prima operazione che effettua nel registro telematico è la registrazione del carico in entrata.

Codice A1	Essendo le olive di provenienza da una ditta italiana utilizza il codice A1 (Carico di olive da ditta italiana) indicando: <ul style="list-style-type: none">▪ il codice fiscale e nome del fornitore delle olive (Verdi)▪ l'origine delle olive per macroarea (Italia)▪ il quantitativo ricevuto in Kg▪ Data e numero documento giustificativo
----------------------------	--

Completata questa prima fase, quando il frantoio avvia alla lavorazione le olive utilizza il codice B0 per indicare le quantità di olive trasferite alla linea di estrazione.

Codice B0	In questo caso utilizza il codice B0 (Scarico giornaliero olive avviate alla molitura) indicando: <ul style="list-style-type: none">▪ l'origine delle olive per macroarea (Italia)▪ il quantitativo avviato alla molitura in Kg
----------------------------	--

Terminata l'estrazione dell'olio, il frantoio Rossi srl provvede al suo stoccaggio nel silos 1, annotando nel registro telematico l'operazione con il codice B2 in quanto l'olio ottenuto non è ancora classificato.

Codice B2	In questo caso utilizza il codice B2 (Produzione olio in attesa di classificazione) indicando: <ul style="list-style-type: none">▪ L'identificativo del silos (silos 1)▪ la categoria dell'olio (olio in attesa di classificazione)▪ l'origine dell'olio per macroarea (Italia)▪ la quantità di olio sfuso prodotta in Kg
----------------------------	--

10.2 Classificare un olio sul registro

Il **frantoio Rossi srl** ha stoccato nel silos n.1 3.000 Kg di olio sfuso italiano in attesa di classificazione. Decide di sottoporlo ad analisi chimica ed organolettica per la classificazione.

Arrivano i risultati che classificano l'olio come olio "extra vergine di oliva". Il frantoio provvede quindi ad inserire una nuova operazione nel registro telematico indicando il codice O0.

Codice O0	<p>In questo caso utilizza il codice O0 - classificazione (attribuzione di categoria extra vergine, vergine, lampante) ad un olio in attesa di classificazione, indicando :</p> <ul style="list-style-type: none">▪ L'identificativo del silos (1)▪ l'origine dell'olio per macroarea (Italia)▪ la categoria assegnata inizialmente all'olio (olio in attesa di classificazione)▪ la quantità di olio sfuso in "scarico" dal silos n.1 in Kg (3000)▪ la categoria assegnata a fine operazione (olio extra vergine di oliva)▪ la quantità di olio sfuso in "carico" nel silos n.1 in Kg (3000)
----------------------------	--

10.3 Il frantoio che opera per conto terzi

L'**olivicoltore Verdi** si reca presso il contoterzista **Neri srl** per far macinare le proprie olive, chiedendo la restituzione immediata dell'olio dopo la molitura.

Il contoterzista Neri srl, dopo aver effettuato la pesatura, la prima operazione che effettua nel registro telematico è la registrazione del carico in entrata.

Codice T1	<p>In questo caso utilizza il codice T1 (carico di olive) indicando:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ il codice fiscale e nome dell'olivicoltore (Verdi)▪ l'origine delle olive per macroarea (Italia)▪ il quantitativo ricevuto in Kg
----------------------------	---

Se nella stessa giornata il signor Verdi torna più volte per consegnare altri quantitativi di olive, il frantoio può effettuare una sola registrazione (con codice T1) indicando il quantitativo di olive complessivo.

Quando il frantoio Rossi srl passa le olive alla fase di lavorazione (molitura), utilizza il codice T2 per indicare le quantità di olive trasferite alla linea di estrazione.

Codice T2	In questo caso utilizza il codice T2 (scarico giornaliero di olive) indicando : <ul style="list-style-type: none">▪ codice fiscale e nome dell'olivicoltore (Verdi)▪ l'origine delle olive per macroarea (Italia)▪ il quantitativo avviato alla molitura in Kg
----------------------------	--

Terminata l'estrazione dell'olio, il frantoio Rossi srl consegna tutto l'olio prodotto all'olivicoltore Verdi (senza quindi stoccarlo in cisterne o silos). Quest'ultima operazione la annota nel registro telematico con il codice operazione T3.

Codice T3	In questo caso utilizza il codice T3 (produzione di olio con restituzione immediata), indicando: <ul style="list-style-type: none">▪ codice fiscale e nome dell'olivicoltore (Verdi)▪ la categoria dell'olio (es. olio di oliva vergine, olio extra vergine oppure olio in attesa di classificazione)▪ l'origine dell'olio per macroarea (Italia)▪ la quantità di olio sfuso prodotta in Kg, in carico▪ la stessa quantità di olio sfuso consegnata in kg, in scarico
----------------------------	---

10.4 Frantoio che opera per conto terzi: conferimento di olio di terzi al frantoio

L'**olivicoltore Verdi** consegna 6500 kg di olive al **Frantoio Rossi srl** per farle molire.

Dalla lavorazione si ottengono 1000 kg di olio extra vergine di oliva che il **Frantoio Rossi srl** prende in carico nel silos n. 4.

Successivamente, l'**olivicoltore Verdi** decide di non ritirare più l'olio e lo conferisce tutto al frantoio.

I codici operazione da utilizzarsi sono:

Codice T1	il codice T1 (carico di olive) indicando: <ul style="list-style-type: none">▪ il codice fiscale e nome del fornitore delle olive (Verdi)▪ l'origine delle olive per macroarea (Italia)▪ il quantitativo di olive ricevuto per la lavorazione (6500 kg)
Codice T2	il codice T2 (scarico giornaliero di olive), indicando : <ul style="list-style-type: none">▪ il il codice fiscale e nome del fornitore delle olive (Verdi)▪ l'origine delle olive per macroarea (Italia)▪ il quantitativo avviato alla molitura (6500 kg)
Codice	il codice T4 (produzione di olio con presa in carico dell'olio di terzi),

T4	indicando : <ul style="list-style-type: none">▪ il codice fiscale e nome del fornitore delle olive (Verdi)▪ l'origine dell'olio ottenuto per macroarea (Italia)▪ la categoria dell'olio ottenuto (extra vergine)▪ il quantitativo di olio ottenuto (1000 kg)▪ il silos in cui viene preso in carico l'olio (silos 4)
Codice T6	il codice T6 (Scarico per restituzione di olio sfuso), indicando: <ul style="list-style-type: none">▪ il riferimento al documento giustificativo (data e numero)▪ il codice fiscale e nome del fornitore delle olive (Verdi)▪ l'origine dell'olio per macroarea (Italia)▪ la categoria dell'olio (extra vergine)▪ il quantitativo di olio "scaricato" (1000 kg)▪ il silos da cui avviene lo "scarico" dell'olio (silos 4)



Nell'utilizzo del codice T6, qualora non vi sia un documento giustificativo, il campo "**numero documento giustificativo**" potrà essere compilato con una frase che rimanda al campo note (ad es. "vedasi note" o simili).

Nel campo "**data documento giustificativo**" occorrerà riportare la data in cui l'operazione è avvenuta; nel campo "**Note**" si dovrà riportare obbligatoriamente una frase del tipo "scarico di olio dal conto terzi per acquisto diretto del frantoio" o simili, con il riferimento alla fattura di acquisto dell'olio conferito

Codice C0	il codice C0 (acquisto/introduzione olio da ditta italiana): <ul style="list-style-type: none">▪ il riferimento al documento giustificativo (data e numero)▪ il codice fiscale e nome del fornitore dell'olio (Verdi)▪ l'origine dell'olio per macroarea (Italia)▪ la categoria dell'olio (extra vergine)▪ il quantitativo di olio da "caricare" (1000 kg)▪ il silos in cui avviene il "carico" dell'olio (silos 4)
----------------------	--



Altro esempio di conferimento olio


L'**olivicoltore Bianchi** consegna 15000 kg di olive al **Frantoio Rossi srl** per farle


molire. Dalla lavorazione si ottengono 3000 kg di olio extra vergine di oliva che il **Frantoio Rossi srl** prende in carico nel silos n. 5.


Successivamente, l'**olivicoltore Bianchi** ritira 1500 kg del suo olio e contemporaneamente conferisce al frantoio gli altri sui 1500 kg non ritirati.

I codici operazione da utilizzarsi sono:

Codice T1	il codice T1 (carico di olive) indicando: <ul style="list-style-type: none">▪ il codice fiscale e nome del fornitore delle olive (Bianchi)▪ l'origine delle olive per macroarea (Italia)▪ il quantitativo di olive ricevuto per la lavorazione (15000 kg)
Codice T2	il codice T2 (scarico giornaliero di olive) indicando : <ul style="list-style-type: none">▪ il codice fiscale e nome del fornitore delle olive (Bianchi)▪ l'origine delle olive per macroarea (Italia)▪ il quantitativo avviato alla molitura (15000 kg)
Codice T4	il codice T4 (produzione di olio con presa in carico dell'olio di terzi) indicando : <ul style="list-style-type: none">▪ il codice fiscale e nome del fornitore delle olive (Bianchi)▪ l'origine dell'olio ottenuto per macroarea (Italia)▪ la categoria dell'olio ottenuto (extra vergine)▪ il quantitativo di olio ottenuto (3000 kg)▪ il silos in cui viene preso in carico l'olio (silos 5)

	<p>Nell'operazione successiva T6 si potrebbero avere due diverse possibilità, ovvero:</p> <p>caso A - il documento giustificativo di restituzione dell'olio riporta il riferimento a tutto il quantitativo di olio di Bianchi (3000 kg cioè 1500 kg ritirati + 1500 kg che saranno conferiti al frantoio);</p> <p>caso B - il documento giustificativo di restituzione dell'olio riporta il riferimento al solo quantitativo di olio realmente ritirato da Bianchi (1500 kg);</p>
---	---

caso A 	E' sufficiente l'utilizzo del codice T6 solo una volta
Codice T6	<p>il codice T6 (Scarico per restituzione di olio sfuso) indicando:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ il riferimento al documento giustificativo (data e numero)▪ il codice fiscale e nome del fornitore delle olive (Bianchi)▪ l'origine dell'olio per macroarea (Italia)▪ la categoria dell'olio (extra vergine)▪ il quantitativo di olio scaricato (3000 kg anche se Bianchi porterà via realmente solo 1500 kg)▪ il silos da cui avviene lo scarico dell'olio (silos 5)
Codice C0	<p>il codice C0 (acquisto/introduzione olio da ditta italiana):</p> <ul style="list-style-type: none">▪ il riferimento al documento giustificativo (data e numero)▪ il codice fiscale e nome del fornitore dell'olio (Bianchi)▪ l'origine dell'olio per macroarea (Italia)▪ la categoria dell'olio (extra vergine)▪ il quantitativo di olio da "caricare" (1500 kg)▪ il silos in cui avviene il "carico" dell'olio (silos 5)

caso B 	<p>Si deve utilizzare il codice T6 per 2 volte:</p> <ol style="list-style-type: none">1. una volta, per scaricare la parte di olio realmente ritirata da Bianchi (1500 kg) per la quale il frantoio emette un documento giustificativo;2. una volta, per scaricare la parte di olio che sarà conferita al frantoio ma che Bianchi realmente non ritirata (1500 kg,) per la quale il frantoio non emette alcun documento giustificativo;
Codice T6	<p>il codice T6 (Scarico per restituzione di olio sfuso) per la quota realmente "ritirata", indicando:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ il riferimento al documento giustificativo (data e numero)▪ il codice fiscale e nome del fornitore delle olive (Bianchi)▪ l'origine dell'olio per macroarea (Italia)▪ la categoria dell'olio (extra vergine)▪ il quantitativo di olio scaricato (1500 kg)▪ il silos da cui avviene lo scarico dell'olio (silos 5)

T6	<p>il codice T6 (Scarico per restituzione di olio sfuso) per la quota che "sarà conferita", indicando:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ il riferimento al documento giustificativo (data dell'operazione e, nel numero, inserire la frase "vedasi campo note")▪ il codice fiscale e nome del fornitore delle olive (Bianchi)▪ l'origine dell'olio per macroarea (Italia)▪ la categoria dell'olio (extra vergine)▪ il quantitativo di olio scaricato (1500 kg)▪ il silos da cui avviene lo scarico dell'olio (silos 5)▪ nel campo note una frase del tipo "scarico di 1500 kg dal conto terzi per restituzione acquisto diretto del frantoio" o simili, con il riferimento alla fattura di acquisto dell'olio conferito da Bianchi
Codice C0	<p>il codice C0 (acquisto/introduzione olio da ditta italiana):</p> <ul style="list-style-type: none">▪ il riferimento al documento giustificativo (data e numero)▪ il codice fiscale e nome del fornitore dell'olio (Bianchi)▪ l'origine dell'olio per macroarea (Italia)▪ la categoria dell'olio (extra vergine)▪ il quantitativo di olio da "caricare" (1500 kg)▪ il silos in cui avviene il "carico" dell'olio (silos 5)



Un terzo esempio di conferimento olio

L'**olivicoltore Gialli** consegna 700 kg di olive al **Frantoio Rossi srl** per farle molire. Decide, tuttavia, di non ritirare l'olio ottenuto (100 kg) ma di conferirlo immediatamente al frantoio stesso che lo prenderà in carico nel silos n.4.

Codice T1	<p>il codice T1 (carico di olive) indicando:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ il codice fiscale e nome del fornitore delle olive (Gialli)▪ l'origine delle olive per macroarea (Italia)▪ il quantitativo di olive ricevuto per la lavorazione (700 kg)
Codice T2	<p>il codice T2 (scarico giornaliero di olive) indicando :</p> <ul style="list-style-type: none">▪ il codice fiscale e nome del fornitore delle olive (Gialli)▪ l'origine delle olive per macroarea (Italia)▪ il quantitativo avviato alla molitura (700 kg)
Codice	<p>il codice T3 (produzione di olio con restituzione immediata) indicando :</p> <ul style="list-style-type: none">▪ il codice fiscale e nome del fornitore delle olive (Gialli)

T3	<ul style="list-style-type: none">▪ l'origine dell'olio ottenuto per macroarea (Italia)▪ la categoria dell'olio ottenuto (extra vergine)▪ il quantitativo di olio ottenuto (100 kg)
Codice C0	<p>il codice C0 (acquisto/introduzione olio da ditta italiana):</p> <ul style="list-style-type: none">▪ il riferimento al documento giustificativo (data e numero)▪ il codice fiscale e nome del fornitore dell'olio (Gialli)▪ l'origine dell'olio per macroarea (Italia)▪ la categoria dell'olio (extra vergine)▪ il quantitativo di olio da "caricare" (100 kg)▪ il silos in cui avviene il "carico" dell'olio (silos 4)



Un quarto esempio di conferimento olio

L'**olivicoltore Bruni** consegna 2000 kg di olive al **Frantoio Rossi srl** per farle molire dal quale si ottengono 300 kg di oli extra vergine di oliva. Bruni decide di ritirare immediatamente 100 kg dell'olio ottenuto e di conferire al frantoio i rimanenti 200 kg che li prenderà in carico nel silos n.4.

Codice T1	<p>il codice T1 (carico di olive) indicando:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ il codice fiscale e nome del fornitore delle olive (Bruni)▪ l'origine delle olive per macroarea (Italia)▪ il quantitativo di olive ricevuto per la lavorazione (2000 kg)
Codice T2	<p>il codice T2 (scarico giornaliero di olive) indicando :</p> <ul style="list-style-type: none">▪ il codice fiscale e nome del fornitore delle olive (Bruni)▪ l'origine delle olive per macroarea (Italia)▪ il quantitativo avviato alla molitura (2000 kg)
Codice T3	<p>il codice T3 (produzione di olio con restituzione immediata) indicando :</p> <ul style="list-style-type: none">▪ il codice fiscale e nome del fornitore delle olive (Bruni)▪ l'origine dell'olio ottenuto per macroarea (Italia)▪ la categoria dell'olio ottenuto (extra vergine)▪ il quantitativo di olio ottenuto (300 kg)
Codice C0	<p>il codice C0 (acquisto/introduzione olio da ditta italiana):</p> <ul style="list-style-type: none">▪ il riferimento al documento giustificativo (data e numero)▪ il codice fiscale e nome del fornitore dell'olio (Bruni)

	<ul style="list-style-type: none">▪ l'origine dell'olio per macroarea (Italia)▪ la categoria dell'olio (extra vergine)▪ il quantitativo di olio da "caricare" (150 kg)▪ il silos in cui avviene il "carico" dell'olio (silos 4)
--	--

10.5 Frantoio che opera per conto terzi: carico di olio da molenda

L'**olivicoltore Bruni** consegna 4000 kg di olive al **Frantoio Rossi srl** per farle molire dal quale si ottengono 600 kg di oli extra vergine di oliva.

Bruni si accorda con il frantoio per il "pagamento in natura" del lavoro di molitura e, pertanto, ritira immediatamente 500 kg di olio ottenuto e lascia al frantoio stesso i rimanenti 100 kg che li prenderà in carico nel silos n.4.

Codice T1	il codice T1 (carico di olive) indicando: <ul style="list-style-type: none">▪ il codice fiscale e nome del fornitore delle olive (Bruni)▪ l'origine delle olive per macroarea (Italia)▪ il quantitativo di olive ricevuto per la lavorazione (4000 kg)
Codice T2	il codice T2 (scarico giornaliero di olive) indicando : <ul style="list-style-type: none">▪ il codice fiscale e nome del fornitore delle olive (Bruni)▪ l'origine delle olive per macroarea (Italia)▪ il quantitativo avviato alla molitura (4000 kg)
Codice T3	il codice T3 (produzione di olio con restituzione immediata) indicando : <ul style="list-style-type: none">▪ il codice fiscale e nome del fornitore delle olive (Bruni)▪ l'origine dell'olio ottenuto per macroarea (Italia)▪ la categoria dell'olio ottenuto (extra vergine)▪ il quantitativo di olio ottenuto (600 kg)



Quando l'olio viene dato al frantoio come forma di pagamento del servizio svolto (olio da molenda), il frantoiano, prima di utilizzare il codice C4 - carico olio da molenda, deve comunque effettuare l'operazione di restituzione dell'olio che viene ceduto al frantoio stesso.

Codice C4	il codice C4 (carico olio da molenda): <ul style="list-style-type: none">▪ il riferimento al documento giustificativo (data e numero)▪ il codice fiscale e nome del fornitore dell'olio (Bruni)▪ l'origine dell'olio per macroarea (Italia)
----------------------------	---

	<ul style="list-style-type: none">▪ la categoria dell'olio (extra vergine)▪ il quantitativo di olio da "caricare" (100 kg)▪ il silos in cui avviene il "carico" dell'olio (silos 4)
--	---

10.6 La movimentazione dell'olio con perdita di prodotto

Il **frantoio Rossi srl** ha spostato 3.000 Kg di olio extra vergine di oliva italiano sfuso dal silos 1 al silos 2 e nella movimentazione ha rilevato una perdita di 4 Kg di prodotto.

Nel registro telematico si possono utilizzare due modalità alternative per indicare tale movimentazione con perdita di olio:

Modalità A - utilizzo dei codici M1 ed SP	
Codice M1	<p>Una prima operazione con codice M1 (Movimentazione interna di olio sfuso senza cambio di origine nel recipiente di destinazione) dell'olio dal silos 1 e caricarlo nel silos 2, indicando :</p> <ul style="list-style-type: none">▪ L'identificativo del silos di partenza (silos 1)▪ L'identificativo del silos di arrivo (silos 2)▪ la categoria assegnata all'olio nel silo di partenza (extra vergine di oliva)▪ la categoria assegnata all'olio sfuso a fine operazione (extra vergine di oliva)▪ l'origine dell'olio per macroarea (Italia)▪ la quantità di olio sfuso in scarico dal silos 1 in Kg (2.996)▪ la quantità di olio sfuso in carico nel silos 2 in Kg (2.996)
Codice SP	<p>Un'operazione per indicare la perdita di prodotto utilizzando il codice operazione SP (Perdite o cali di olio) indicando :</p> <ul style="list-style-type: none">▪ L'identificativo del silos (silos 1)▪ la categoria dell'olio (extra vergine di oliva)▪ l'origine dell'olio per macroarea (Italia)▪ scarico di olio sfuso in Kg (4)

Modalità B - utilizzo del solo codice M1	
Codice M1	<p>Una prima operazione con codice M1 (Movimentazione interna di olio sfuso senza cambio di origine nel recipiente di destinazione) dell'olio dal silos 1 e caricarlo nel silos 2, indicando :</p> <ul style="list-style-type: none">▪ L'identificativo del silos di partenza (silos 1)▪ L'identificativo del silos di arrivo (silos 2)▪ la categoria assegnata all'olio nel silo di partenza (extra vergine di

	<p>oliva)</p> <ul style="list-style-type: none">▪ la categoria assegnata all'olio sfuso a fine operazione (extra vergine di oliva)▪ l'origine dell'olio per macroarea (Italia)▪ la quantità di olio sfuso in scarico dal silos 1 in Kg (3.000)▪ la quantità di olio sfuso in carico nel silos 2 in Kg (2.996)▪ la quantità di olio perduto nel campo "perdite" in Kg (4)
--	--

10.7 La detenzione conto terzi

Il **signor Rossi** porta in deposito, presso il contoterzista **Neri srl.**, 3000 kg di olio extra vergine di oliva "spagnolo" per farlo tenere in deposito.

Neri prende in carico l'olio e lo deposita nel silos n. 6.

In questo caso è il **contoterzista Neri** che deve effettuare nel registro telematico un'operazione di carico di olio, indicando il codice T5.

Codice T5	<p>Occorre utilizzare il codice operazione T5 (Carico di olio) indicando :</p> <ul style="list-style-type: none">▪ il riferimento al documento giustificativo (data e numero)▪ il codice fiscale e nome del fornitore dell'olio (Bruni)▪ L'identificativo del silos (6)▪ la categoria assegnata all'olio (extravergine di oliva)▪ l'origine dell'olio (<i>Paese comunitario</i> come origine macroarea e <i>Spagna</i> come origine specifica)▪ la quantità di olio sfuso in entrata in Kg (3000Kg)
----------------------------	--

10.8 Carico di olive di proprietà

Il **frantoio Rossi srl** possiede anche un oliveto di proprietà che produce circa 300 Kg di olive.

Quando il frantoio prende in carico i 300 kg di olive, effettua un'operazione di carico utilizzando il codice AP senza indicare la denominazione ed il CUAA del fornitore (essendo la stessa azienda) e i riferimenti agli eventuali documenti di consegna.

Codice AP	<p>Il codice operazione utilizzato per la trascrizione nel registro telematico è AP (Carico di olive proprie) indicando :</p> <ul style="list-style-type: none">▪ l'origine delle olive per macroarea (es. Italia)▪ la quantità giornaliera di olive in entrata nel frantoio in Kg (300 Kg)
----------------------------	--

10.9 La vendita di olio confezionato

Il **confezionatore Gialli srl** effettua vendite al minuto di olio, in confezioni da 0,75 litri.

A fine giornata, verifica di avere venduto 100 bottiglie del lotto AA001 (per un totale di 75 litri) di olio extra vergine di oliva "Italiano" e 40 bottiglie del lotto DD001 di olio extra vergine "Miscela di oli di oliva comunitari" (per un totale di 30 litri).

Naturalmente, nel registro telematico non compie una trascrizione per ciascuna bottiglia venduta al consumatore finale ma effettua delle registrazioni riepilogative giornaliere delle vendite al minuto di olio confezionato, suddivise per tipologia e per lotto, utilizzando il codice operazione S0.

Nel caso dell'esempio, lo deve utilizzare 2 volte.

Codice S0	Il codice operazione utilizzato per la trascrizione nel registro telematico è S0 (vendita di olio consumatore finale), indicando : <ul style="list-style-type: none">▪ la categoria dell'olio (olio extra vergine di oliva)▪ l'origine dell'olio per macroarea (Italia)▪ lo scarico della quantità complessiva di olio confezionato in uscita nella giornata in litri (75)▪ il numero del lotto (AA001)
Codice S0	Il codice operazione utilizzato per la trascrizione nel registro telematico è S0 (vendita di olio consumatore finale) indicando : <ul style="list-style-type: none">▪ la categoria dell'olio (olio extra vergine di oliva)▪ l'origine dell'olio per macroarea (Miscela di oli di oliva comunitari)▪ lo scarico della quantità complessiva di olio confezionato in uscita nella giornata in litri (30)▪ il numero del lotto (DD001)

10.10 Trasferimento di olio da un silos ad un altro, con cambio di origine nel silos ricevente

La ditta deve movimentare kg. 1.000 di "olio extra vergine di oliva" contenuto nel recipiente "1" con designazione di origine "**Italia**", per immetterlo in un silos "2" contenente olio extra vergine di oliva con designazione di origine "**Miscela di oli di oliva Comunitari**".

Codice	Il codice operazione utilizzato per la trascrizione nel registro telematico è M2n- Miscelazione (cambio di origine olio) indicando : <ul style="list-style-type: none">▪ Identificativo recipiente di stoccaggio di partenza: (1)▪ la categoria dell'olio (olio extra vergine di oliva)
---------------	--

M2	<ul style="list-style-type: none">▪ l'origine dell'olio per macroarea (Italia)▪ quantitativo di olio scaricato dal recipiente di partenza (Kg. 1.000)▪ Identificativo recipiente di stoccaggio di destinazione (2)▪ la categoria dell'olio nel recipiente di destinazione (olio extra vergine di oliva)▪ l'origine dell'olio per macroarea nel recipiente di destinazione (Miscela di oli di oliva comunitari)▪ quantitativo di olio da caricare nel recipiente di destinazione 2 in kg (1.000)
-----------	--

10.1 Trasferimento di olio da un silos ad un altro, con cambio di origine sia dell'olio trasferito che dell'olio presente nel silos ricevente (miscelazione)

La ditta deve movimentare kg. 1.000 di "olio extra vergine di oliva" contenuto nel recipiente "1" con designazione di origine "**Italia**", per immetterlo in un silos "3" contenente 5000 kg di olio extra vergine di oliva con designazione di origine "**Spagna**", per produrre un olio extra vergine di oliva con designazione di origine "**Miscela di oli di oliva Comunitari**".

Siccome tale movimentazione determina un cambio di origine nel silos di destinazione "3", è necessario operare preliminarmente il cambio di origine dell'olio contenuto in questo silos utilizzando il codice operazione "N-cambio designazione di origine nello stesso recipiente di stoccaggio".

Dopo, si può utilizzare il codice M2 per immettere l'olio.

Codice N	<p>Il codice operazione utilizzato per la trascrizione nel registro telematico è N - cambio designazione di origine nello stesso recipiente di stoccaggio, indicando :</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Identificativo recipiente di stoccaggio: (3)▪ la categoria dell'olio inizio operazione (olio extra vergine di oliva)▪ l'origine dell'olio per macroarea (Italia)▪ quantitativo di olio scaricato dal silos 3 in kg (5.000)▪ quantitativo di olio ricaricato nel silos 3 in kg (5.000)▪ l'origine dell'olio per macroarea a fine operazione (Miscela di oli comunitari)
Codice M2	<p>Il codice operazione utilizzato per la trascrizione nel registro telematico è M2- Miscelazione (cambio di origine olio), indicando :</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Identificativo recipiente di stoccaggio di partenza: (1)▪ la categoria dell'olio (olio extra vergine di oliva)▪ l'origine dell'olio per macroarea (Italia)▪ quantitativo di olio scaricato dal recipiente di partenza in kg (1.000)

	<ul style="list-style-type: none">▪ Identificativo recipiente di stoccaggio di destinazione (3)▪ la categoria dell'olio nel recipiente di destinazione (olio extra vergine di oliva)▪ l'origine dell'olio per macroarea nel recipiente di destinazione (Miscela di oli comunitari)▪ quantitativo di olio da caricare nel recipiente di destinazione 3 in kg(1.000)
--	---

10.12 Trasferimento di olio "a freddo" da un silos ad un altro, con perdita del requisito "a freddo"



CASO A - trasferimento di olio da un silos "a freddo" ad un altro silos non a freddo

La ditta deve trasferire 100 kg di olio extra vergine di oliva italiano dal silos n.1, contenente prodotto dichiarato "estratto a freddo", al silos n. 2, contenente extra vergine di oliva italiano **non** estratto a freddo.

Le operazioni da effettuare sono le seguenti :

- 1) con il codice **M1 - movimentazione interna di olio sfuso** (senza cambio di origine nel recipiente di destinazione)" si trasferiscono i 100 kg di olio qualificato "a freddo" dal silos n. 1 al silos n. 2
- 2) con il codice operazione "**Z**", si "dequalificano" i 100 kg di olio introdotto nel silos n.2, mediante uno scarico (cioè così facendo lo priviamo la caratteristica "a freddo")
- 3) con un nuovo codice "**Z**", si riprendono in carico nel silos n.2 i 100 kg "dequalificati" con l'operazione Z precedente (cioè non più "a freddo")



Ricordarsi di spuntare, nell'operazione **M1 - movimentazione interna di olio sfuso**, la casella "estratto a freddo"

Codice M1	Operazione n. 1
	con il codice M1 (Movimentazione interna di olio sfuso - trasferimento olio da un contenitore ad un altro) per scaricare l'olio dal silos 1 e caricarlo nel silos 2 indicando : <ul style="list-style-type: none">▪ L'identificativo del silos di partenza (silos 1)▪ L'identificativo del silos di arrivo (silos 2)▪ la categoria assegnata all'olio nel silo di partenza (extra vergine)▪ la categoria assegnata all'olio sfuso a fine operazione (extra vergine)

	<ul style="list-style-type: none">▪ l'origine dell'olio per macroarea (Italia)▪ la quantità di olio sfuso in uscita dal silos 1 in Kg (100 kg)▪ la quantità di olio sfuso in entrata nel silos 2 in Kg (100 kg)▪ spunta del flag "estratto a freddo"
Codice generico Z	<p style="text-align: center;">Operazione n. 2</p> <p>con il codice Z si effettua uno "scarico" dei 100 kg di olio introdotti nel silos n. 2 con l'operazione M1 precedente, per togliere la caratteristica "estratto a freddo", indicando :</p> <ul style="list-style-type: none">▪ L'identificativo del silos (silos 2)▪ la categoria assegnata all'olio nel silo di partenza (extra vergine)▪ l'origine dell'olio per macroarea (Italia)▪ la quantità di olio sfuso "scaricato" dal silos 2 in Kg (100)▪ spunta del flag "estratto a freddo" (sì)▪ nel campo Note, una frase che descriva l'operazione (scarico e successivo carico di olio per perdita della qualifica "estratto a freddo").
Codice generico Z	<p style="text-align: center;">Operazione n. 3</p> <p>con il codice Z si effettua il "carico" dei 100 kg di olio nel silos n. 2 scaricato con l'operazione Z precedente, indicando :</p> <ul style="list-style-type: none">▪ L'identificativo del silos in cui si prende in carico (silos 2)▪ la categoria dell'olio (extra vergine)▪ l'origine dell'olio per macroarea (Italia)▪ la quantità di olio sfuso da prendere in "carico" nel silos 2 in Kg (100)▪ spunta del flag "estratto a freddo" (non spuntato!!)▪ nel campo Note, la stessa frase che ha descritto l'operazione nelle campo note dell'operazione Z precedente (scarico e successivo carico di olio per perdita della qualifica "estratto a freddo").



CASO B - trasferimento di prodotto da un silos contenente olio non a freddo ad un altro contenente olio "a freddo"

La ditta deve trasferire 100 kg di olio extra vergine di oliva italiano dal silos n. 3, contenente prodotto **non** qualificato "estratto a freddo", al silos n. 4, contenente invece 1000 kg di olio extra vergine di oliva italiano "estratto a freddo".

Le operazioni da effettuare sono:

- 1) con il codice **M1 - movimentazione interna di olio sfuso** (senza cambio di origine nel recipiente di destinazione)" si trasferiscono i 100 kg di olio dal silos n. 3 al silos n. 4
- 2) con il codice "Z", si dequalificano i 1000 kg di olio, già giacenti nel silos n. 4 prima della 1° operazione, mediante uno scarico (così facendo gli togliamo la caratteristica "a freddo")
- 3) con un nuovo codice "Z", si riprendono in carico nel silos n. 4 i 1000 kg dequalificati con l'operazione Z precedente (cioè non più "a freddo")



Ricordarsi di spuntare, nella prima operazione Z, la casella "estratto a freddo"

Codice M1	Operazione n. 1 con il codice M1 (Movimentazione interna di olio sfuso - trasferimento olio da un contenitore ad un altro) per scaricare l'olio dal silos 3 e caricarlo nel silos 4, indicando : <ul style="list-style-type: none">▪ L'identificativo del silos di partenza (silos 3)▪ L'identificativo del silos di arrivo (silos 4)▪ la categoria assegnata all'olio nel silo di partenza (extra vergine)▪ la categoria assegnata all'olio sfuso a fine operazione (extra vergine)▪ l'origine dell'olio per macroarea (Italia)▪ la quantità di olio sfuso in uscita dal silos 3 in Kg (100)▪ la quantità di olio sfuso in entrata nel silos 4 in Kg (100)▪ spunta del flag "estratto a freddo" (non spuntato)
Codice generico Z	Operazione n. 2 con il codice Z si effettua uno "scarico" dei 1000 kg di olio giacenti nel silos n. 4, per togliere la caratteristica "estratto a freddo", indicando : <ul style="list-style-type: none">▪ L'identificativo del silos (silos 4)▪ la categoria assegnata all'olio nel silo di partenza (extra vergine)▪ l'origine dell'olio per macroarea (Italia)▪ la quantità di olio sfuso "scaricato" dal silos 4 in Kg (1000)▪ spunta del flag "estratto a freddo" (sì)▪ nel campo Note, una frase che descriva l'operazione (scarico e successivo carico di olio per perdita della qualifica "estratto a freddo").
Codice generico	Operazione n. 3 con il codice Z si effettua il "carico" dei 1000 kg di olio nel silos n. 4 scaricato con l'operazione Z precedente, indicando :

Z	<ul style="list-style-type: none">▪ L'identificativo del silos in cui si prende in carico (silos 4)▪ la categoria dell'olio (extra vergine)▪ l'origine dell'olio per macroarea (Italia)▪ la quantità di olio sfuso da prendere in "carico" nel silos 4 in Kg (1000)▪ spunta del flag "estratto a freddo" (non spuntato!!)▪ nel campo Note, la stessa frase che ha descritto l'operazione nelle campo note dell'operazione Z precedente (scarico e successivo carico di olio per perdita della qualifica "estratto a freddo").
----------	--

10.13 Trasferimento di olio "bio" da un silos ad un altro, con perdita del requisito "bio"



CASO A - trasferimento di olio da un silos contenente olio "bio" ad un altro silos non biologico

La ditta deve trasferire 100 kg di olio extra vergine di oliva italiano dal silos n.1, contenente prodotto dichiarato "biologico", al silos n. 2, contenente extra vergine di oliva italiano **non** biologico.

Le operazioni da effettuare sono:

- 1) con il codice "**M1** movimentazione interna di olio sfuso (senza cambio di origine nel recipiente di destinazione)" si trasferiscono i 100 kg di olio qualificato "bio" dal silos n. 1 al silos n. 2



Ricordarsi, in questa operazione M1, di spuntare l'apposita casella "biologico/in conversione"

- 2) con il codice "**Z**", si dequalificano i 100 kg di olio introdotto nel silos n. 2 mediante uno scarico (cioè gli togliamo la caratteristica "bio")
- 3) con un nuovo codice "**Z**", si riprendono in carico nel silos n. 2 i 100 kg dequalificati con l'operazione Z precedente (cioè non più "bio")

Codice	Operazione n. 1
M1	con il codice M1 (Movimentazione interna di olio sfuso - trasferimento olio da un contenitore ad un altro) per scaricare l'olio dal silos 1 e caricarlo nel silos 2 indicando :

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'identificativo del silos di partenza (silos 1) ▪ L'identificativo del silos di arrivo (silos 2) ▪ la categoria assegnata all'olio nel silo di partenza (extra vergine) ▪ la categoria assegnata all'olio sfuso a fine operazione (extra vergine) ▪ l'origine dell'olio per macroarea (Italia) ▪ la quantità di olio sfuso in uscita dal silos 1 in Kg (100) ▪ la quantità di olio sfuso in entrata nel silos 2 in Kg (100) ▪ spunta del flag "bio/in conversione" (si)
Codice generico Z	<p style="text-align: center;">Operazione n. 2</p> <p>con il codice Z si effettua uno "scarico" dei 100 kg di olio introdotti nel silos n. 2 con l'operazione M1 precedente, per togliere la caratteristica "bio", indicando :</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ L'identificativo del silos (2) ▪ la categoria assegnata all'olio nel silo di partenza (extra vergine) ▪ l'origine dell'olio per macroarea (Italia) ▪ la quantità di olio sfuso "scaricato" dal silos 2 in Kg (100) ▪ spunta del flag "bio/in conversione" (si) ▪ nel campo Note, una frase che descriva l'operazione (scarico e successivo carico di olio per perdita della qualifica "biologico").
Codice generico Z	<p style="text-align: center;">Operazione n. 3</p> <p>con il codice Z si effettua il "carico" dei 100 kg di olio nel silos n. 2 scaricato con l'operazione Z precedente, indicando :</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ L'identificativo del silos in cui si prende in carico (silos 2) ▪ la categoria dell'olio (extra vergine) ▪ l'origine dell'olio per macroarea (Italia) ▪ la quantità di olio sfuso da prendere in "carico" nel silos 2 in Kg (100 kg) ▪ spunta del flag "bio/in conversione" (non spuntato!!) ▪ nel campo Note, la stessa frase che ha descritto l'operazione nelle campo note dell'operazione Z precedente (scarico e successivo carico di olio per perdita della qualifica "biologico").



CASO B - trasferimento di prodotto da un silos contenente olio non biologico ad un altro contenente olio "biologico"

La ditta deve trasferire 100 kg di olio extra vergine di oliva italiano dal silos n. 3, contenente prodotto **non** biologico, al silos n. 4, contenente invece 1000 kg di olio extra vergine di oliva italiano "biologico".

Le operazioni da effettuare sono:

- 1) con il codice "**M1** movimentazione interna di olio sfuso (senza cambio di origine nel recipiente di destinazione)" si trasferiscono i 100 kg di olio dal silos n. 3 al silos n. 4
- 2) con il codice "**Z**", si dequalificano i 1000 kg di olio, già giacenti nel silos n. 4 prima della 1° operazione, mediante uno scarico (così facendo gli togliamo la caratteristica "bio")



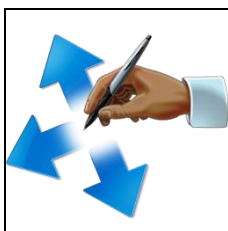
Ricordarsi, in questa prima operazione Z, di spuntare la casella relativa alla indicazione "bio/in conversione"

- 3) con un nuovo codice "**Z**", si riprendono in carico nel silos n. 4 i 1000 kg dequalificati con l'operazione Z precedente (cioè non più "bio")

Codice M1	Operazione n. 1 con il codice M1 (Movimentazione interna di olio sfuso - trasferimento olio da un contenitore ad un altro) per scaricare l'olio dal silos 3 e caricarlo nel silos 4 indicando : <ul style="list-style-type: none">▪ L'identificativo del silos di partenza (silos 3)▪ L'identificativo del silos di arrivo (silos 4)▪ la categoria assegnata all'olio nel silo di partenza (extra vergine)▪ la categoria assegnata all'olio sfuso a fine operazione (extra vergine)▪ l'origine dell'olio per macroarea (Italia)▪ la quantità di olio sfuso in uscita dal silos 3 in Kg (100)▪ la quantità di olio sfuso in entrata nel silos 4 in Kg (100)▪ spunta del flag "bio/in conversione" (non spuntato!!)
Codice generico Z	Operazione n. 3 con il codice Z si effettua uno "scarico" dei 1000 kg di olio giacenti nel silos n. 4, per togliere la caratteristica "estratto a freddo", indicando: <ul style="list-style-type: none">▪ L'identificativo del silos (silos 4)▪ la categoria assegnata all'olio nel silo di partenza (extra vergine)▪ l'origine dell'olio per macroarea (Italia)▪ la quantità di olio sfuso "scaricato" dal silos 4 in Kg (1000)▪ spunta del flag "bio/in conversione" (sì)▪ nel campo Note, una frase che descriva l'operazione (scarico e

	successivo carico di olio per perdita della qualifica “biologico”).
Codice generico Z	Operazione n. 3 con il codice Z si effettua il “carico” dei 1000 kg di olio nel silos n. 4 scaricato con l'operazione Z precedente, indicando: <ul style="list-style-type: none">▪ L'identificativo del silos in cui si prende in carico (silos 4)▪ la categoria dell'olio (extra vergine)▪ l'origine dell'olio per macroarea (Italia)▪ la quantità di olio sfuso da prendere in “carico” nel silos 4 in Kg (1000)▪ spunta del flag “bio/in conversione” (non spuntato!!)▪ nel campo Note, la stessa frase che ha descritto l'operazione nelle campo note dell'operazione Z precedente (scarico e successivo carico di olio per perdita della qualifica “biologico”).

10.14 Il “Committente”



Esempio n. 1



Bianchi è un olivicoltore. Per effettuare la molitura delle proprie olive si avvale del **Frantoio Rossi srl**. L'olio ottenuto viene lasciato in deposito presso il frantoio e lo ritira in più riprese.

Un giorno gli capita l'occasione di vendere 100 kg di olio extra vergine di oliva italiano alla ditta **Arancioni** ma ancora il proprio olio è giacente presso il frantoio.

Pertanto, Bianchi chiama il frantoiano e lo avverte che la ditta Arancioni andrà a ritirare 100 kg del suo olio giacente nel silos n. 13.

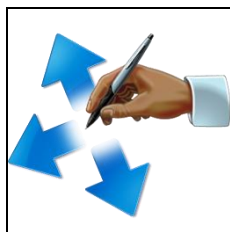
I protagonisti dell'esempio sono :

Frantoio Rossi Srl	Il frantoio Rossi srl dove è detenuto l'olio di Verdi in conto terzi	
--------------------	--	--

Bianchi	E' l'olivicoltore che avvale del Frantoio Rossi srl per la molitura	
Arancioni	La ditta che acquista l'olio da Bianchi andandolo a ritirare direttamente al Frantoio Rossi Srl	

Il **Frantoio Rossi srl** dovrà procedere alla registrazione delle olive di **Bianchi** e al carico dell'olio ottenuto e, successivamente, registra la vendita alla ditta **Arancioni**; i codici operazione sono: **T1, T2, T4** per la produzione dell'olio e il relativo carico (per la compilazione dei quali si rimanda agli esempi precedenti) ed il **T14**


Codice T14	<p>"T14 Scarico di olio per vendita effettuata per conto terzi", indicando :</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Data e numero del documento giustificativo▪ Il nominativo del destinatario dell'olio e relativo codice fiscale (Arancioni)▪ Il nominativo del "committente" e relativo codice fiscale (Bianchi)▪ L'identificativo del silos (13)▪ la categoria dell'olio (extra vergine)▪ l'origine dell'olio per macroarea (Italia)▪ la quantità di olio sfuso di Verdi da scaricare in Kg (100)
-----------------------------	---





Esempio n. 2

Verdi è un commerciante di olio senza deposito e chiede al **Frantoio Rossi srl** di acquistare, per proprio conto, 1000 kg di olio extra vergine di oliva italiano Bianchi e di tenerlo in conto deposito nel suo magazzino. Il frantoio, provvede all'acquisto e lo deposita nel serbatoio n. 1.

I protagonisti dell'esempio sono :

Frantoio Rossi Srl	Il frantoio Rossi srl che acquista e stocca per conto di Verdi l'olio venduto da Bianchi	
--------------------	--	---

Verdi	Il commerciante senza deposito che si avvale del servizio del Frantoio Rossi Srl	
Bianchi	E' il venditore di olio	

Il **Frantoio Rossi srl** dovrà procedere alla presa in carico dell'olio acquistato da **Bianchi**; il codice operazione è il **T15** :

Codice T15	<p>"T15 Carico di olio per acquisto effettuato per conto terzi", indicando :</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Data e numero del documento giustificativo▪ Il nominativo del fornitore e relativo codice fiscale (Bianchi)▪ Il nominativo del "committente" e relativo codice fiscale (Verdi)▪ L'identificativo del silos (1)▪ la categoria dell'olio (extra vergine)▪ l'origine dell'olio per macroarea (Italia)▪ la quantità di olio sfuso di Verdi da scaricare in Kg (1000)
-----------------------------	--